

Il presidente della Regione, Nicola Zingaretti ha firmato l'ultima ordinanza

Covid, le nuove regole approvate per il Lazio

Tali disposizioni resteranno efficaci fino al 30 novembre

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha firmato una nuova ordinanza contenente ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid. "Si tratta di un provvedimento che va a completare quello emanato la scorsa settimana sulla chiusura delle grandi strutture di vendita nei weekend e nei giorni festivi - spiega la Regione Lazio. Nello specifico la nuova ordinanza prevede l'apertura di alcune attività commerciali all'ingrosso, debitamente indicate. Restano aperti anche autosalone e aziende florovivaistiche. Nessuna attività commerciale al dettaglio o all'ingrosso, compresi i supermercati, potrà nei giorni feriali, prefestivi e festivi proseguire la vendita oltre le ore 21.00, così da consentire al personale, dopo la riduzione degli orari dei mezzi pubblici, il rientro a casa entro le 22. Sono escluse le farmacie in quanto servizio pubblico. Bar e ristoranti in quanto pubblici esercizi potranno effettuare attività di vendita con asporto fino alle 22 come previsto dal Dpcm nazionale". "Dobbiamo ricordare ancora una volta - continua la nota - che lo scopo di questi atti è quello di limitare occasioni di assembramento, nei posti maggiormente frequentati proprio nei fine settimana senza però danneggiare la fondamentale attività commerciale. Un ringraziamento va a tutti i cittadini per gli sforzi che stanno compiendo e per l'aiuto che ci stanno offrendo, in modo assai responsabile e spesso compiendo autentici sacrifici, per combattere la pandemia. Nel Lazio la situazione è ancora sotto controllo, ma l'attenzione di noi tutti deve restare altissima. Perché questo virus è subdolo e possiamo sconfiggerlo solo restando uniti e utilizzando lo strumento quotidiano e indispensabile della prevenzione".



Parco Archeologico Caerite la carta da giocare adesso

Cerveteri ha tutte le possibilità di riuscire a vincere il titolo di Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2022

di Arnaldo Gioacchini

Chi scrive non è rimasto sorpreso quando leggendo il comunicato dell'Ufficio Stampa del MiBACT ha visto che Cerveteri è rientrata fra le dieci finaliste delle quali, una di esse, diverrà Capitale Italiana della Cultura nell'anno domini 2022.



a pagina 4

IL BAMBINO GESÙ DI ROMA ECCELLENZA TRICOLORE L'OSPEDALE PEDIATRICO È 1° IN ITALIA PER TRAPIANTI

Nei primi sei mesi del 2020 (gennaio-giugno) sono stati 60 i bambini e i ragazzi che hanno ricevuto un trapianto secondo i dati diffusi dal Centro Nazionale Trapianti (CNT). Gli organi maggiormente trapiantati sono stati il rene (42%) e il fegato (38%), mentre meno frequente il trapianto di cuore (17%) e polmoni (3%). L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma con 16 trapianti si pone al vertice della classifica e insieme al Papa Giovanni XIII di



Bergamo (14 trapianti), realizzano la metà degli interventi (30 su 60) in ambito pediatrico. Entrando nello specifico in tutto il 2020 l'ospedale pediatrico capitolino ha eseguito 60 trapianti di organi solidi: 29 di fegato, 22 di rene, 7 di cuore, uno di polmoni e uno combinato cuore-polmoni. "Un risultato importante che testimonia il grande lavoro svolto dai medici, le equipe multidisciplinari e i professionisti del Bambino Gesù.

Archeologia: la sensazionale scoperta arriva alla luce grazie alla tecnica dei calchi Pompei: riemergono i corpi di due antichi pompeiani



I corpi di due antichi pompeiani travolti dalla furia dell'eruzione del 79 d.C. sono riemersi dalle ceneri grazie alla tecnica dei calchi in gesso. La scoperta è avvenuta in questi giorni durante l'attività di scavo in località Civita Giuliana, a 700 metri a nord ovest di Pompei, nell'area della grande villa suburbana dove già nel 2017 furono rinvenuti i resti di tre cavalli bardati. A Pompei rivive così l'antica tecnica di realizzazione dei calchi ideata nell'Ottocento da Giuseppe Fiorelli, che prevede l'introduzione di una colata di gesso liquido nelle cavità lasciate dai corpi degli abitanti dell'antica città romana all'interno del materiale vulcanico. Nel mese di novembre, nonostante la chiusura del Parco, le indagini di scavo sono proseguite, portando alla luce i resti di due uomini, con molta probabilità un ricco pompeiano e il suo schiavo, morti nel 79 d.C. durante la grande eruzione del Vesuvio. Grazie all'affinamento della tecnica calcografica avvenuta nel corso dei decenni, oggi ci viene restituita l'immagine di due fuggiaschi con dettagli sorprendenti, dai panneggi degli antichi abiti romani alle vene delle mani. Durante la prima fase eruttiva, quando l'antica città romana venne ricoperta dai lapilli, le prime vittime furono quelle intrappolate negli ambienti, investite dai crolli provocati dal materiale vulcanico depositatosi fino a un'altezza di tre metri. Di queste persone sono rimasti soltanto gli scheletri. Poco dopo, quando la città venne colpita dal flusso piroclastico che riempì gli spazi non ancora invasi dai materiali vulcanici, le persone morirono all'istante per shock termico. I corpi rimasero nella posizione in cui erano stati investiti dal flusso, e il materiale cinerico solidificatosi ne ha conservato l'impronta dopo la decomposizione. Proprio questo è successo ai due pompeiani da poco rinvenuti nella villa suburbana del Sauro Bardato a Civita Giuliana, dove uno scavo in corso dal 2017 ha riportato alla luce i resti di una lussuosa abitazione che, con una grande terrazza panoramica, dominava il Golfo di Napoli e di Capri. È proprio sotto questa terrazza, nel criptoportico, che sono stati trovati i corpi dei due fuggiaschi: quello di un uomo abbiente, il padrone, e, molto probabilmente, quello del suo schiavo. I dettagli restituiti dai calchi sono impressionanti. "Questa scoperta straordinaria dimostra che Pompei è importante nel mondo non soltanto per il grandissimo numero di turisti - dichiara il ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Dario Franceschini - ma perché è un luogo incredibile di ricerca, di studio, di formazione. Sono ancora più di venti gli ettari da scavare, un grande lavoro per gli archeologi di oggi e del futuro". "Uno scavo molto importante quello di Civita Giuliana - dichiara il Direttore del Parco Archeologico di Pompei Massimo Osanna - perché condotto insieme alla Procura di Torre Annunziata per scongiurare gli scavi clandestini e che restituisce scoperte toccanti. Queste due vittime cercavano forse rifugio nel criptoportico, dove invece vengono travolte dalla corrente piroclastica alle 9 di mattina. Una morte per shock termico, come dimostrano anche gli arti, i piedi, le mani contratti. Una morte che per noi oggi è una fonte di conoscenza incredibile".

Pascucci: "Cerveteri è nella top ten delle città candidate al ruolo di Capitale della Cultura Italiana 2022"

Lo afferma il Sindaco in un'intervista rilasciata a Canale 10

"Cerveteri è nella top ten delle città candidate al ruolo di capitale della cultura italiana 2022", ad affermarlo è il Sindaco Alessio Pascucci in un'intervista video rilasciata a Canale 10. "Mai una città del Lazio era riuscita fino ad oggi a rientrare nella short list - prosegue il primo cittadino - e questa candidatura ha ricevuto l'adesione di altri comuni del comprensorio come Fiumicino, Santa Marinella, Bracciano, Allumiere, Tolfa, Civitavecchia ed addirittura di Montalto di Castro. Ragione in più per questa candidatura sono le particolarità storiche e paesaggistiche offerte dal territorio di Cerveteri,

una città che ha dimostrato di saper anche organizzare grandi eventi di rilevanza nazionale. Ora, attraverso questo lavoro, vogliamo oltre che un processo culturale vogliamo dare avvio ad un processo identitario, facendo ulteriormente conoscere all'Italia e al mondo Cerveteri." "A coronamento di quanto espresso - conclude il Sindaco Pascucci - annuncio che è di prossima realizzazione, con il contributo della Città Metropolitana, una pista ciclopedonale in grado di collegare il lungomare di Cerveteri con la pista ciclopedonale di Ladispoli."



Attivo a Cerveteri il 3204374139 della ProCiv per le donazioni

"Durante il primo lockdown a Cerveteri si è attivata una grande macchina della solidarietà: quella delle donazioni. Nel momento più difficile, tantissimi commercianti, imprenditori, attività di ristorazione e cittadini hanno voluto aiutare la collettività, mettendo a disposizione del prossimo ciò che potevano: cibo, prodotti per la casa, pasti caldi. Oggi, anche visto l'avvicinarsi del Natale e con le nuove restrizioni imposte per limitare il diffondersi del COVID-19, vogliamo far ripartire questo circolo "solidale. Per questo abbiamo attivato un numero di telefono dedicato esclusivamente alle donazioni. Chiunque volesse donare qualcosa, può chiamare il numero 3204374139, gestito direttamente dal Gruppo Comunale di Protezione Civile, che ancora oggi si sta occupando della consegna dei pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà. Non lasciamo indietro nessuno. Buona serata". Sono le parole di Alessio Pascucci, sindaco di Cerveteri che aggiunge: "Da lunedì partiranno altre due iniziative: il "carrello solidale", nei supermercati e alimentari della città, e il farmaco sospeso all'interno delle Farmacie comunali. Vi fornirò i dettagli nei prossimi giorni".

Festa dell'Albero nonostante il Covid

Come ogni 21 novembre, i militanti del gruppo ecologista la Foresta che Avanza hanno celebrato la tradizionale Festa dell'Albero piantando centinaia di alberi in tutta Italia o donandoli a Comuni e scuole. Nonostante il particolare momento per l'Italia, costretta a un nuovo lockdown, gli attivisti della Fca hanno voluto "ricordare agli esponenti dell'Intelligenza nostrana che è estremamente controproducente fiaccare l'animo degli italiani seminando paura e attuando terrorismo psicologico nei loro confronti, affiggendo in contemporanea uno striscione che recita: Seminare piante e non terrore". La risposta della Foresta che Avanza è stata quella di non fermarsi davanti a lockdown ed emergenza, disseminando alberi anche quest'anno su tutto il territorio nazionale come simbolo di rinascita, fermezza e solidarietà. "Il verde degli alberi rinfrancherà di certo l'animo degli italiani, i quali dovranno essere capaci di traghettare la nazione fuori da questa ennesima crisi" conclude la nota.



la Multiservizi pubblica la programmazione degli interventi previsti dal 23 al 27 novembre

La Multiservizi Caerite comunica che è online la programmazione settimanale del servizio di manutenzione del verde pubblico. Gli interventi, programmati dal 23 al 27 Novembre, riguarderanno in particolare Cerveteri, Valcanneto, Cerenova. Nel corso della settimana sono previste diverse piantumazioni di alberature, oltre al consueto taglio erba e raccolta carta nei parchi pubblici, il diserbo di cigli e marciapiedi stradali, lo svuotamento di cestini getta carte. La pubblicazione dell'agenda settimanale del verde, così come l'agenda mensile e i report delle attività svolte rientrano nella volontà della Multiservizi di rendere il servizio sempre più efficiente e trasparente per la cittadinanza. A partire dalla seconda metà del 2016 ad oggi questo servizio consente al cittadino di risalire ad ogni singolo intervento svolto in qualunque giorno, avendo a disposizione informazioni su quante ore, quali e



quanti operai, quali mezzi e attrezzature sono servite per la singola lavorazione, anche di una durata di soli 10 minuti. Ad oggi sappiamo, ad esempio, che la superficie erbosa su cui Multiservizi esegue il taglio erba, è pari a circa 257.528 mq. Si tratta di 26 ettari dislocati su 13.400 ettari totali di superficie comunale. Le cunette stradali si estendono per 327.784 mq (32

ettari). Non calcolando le campagne cervetane, il verde orizzontale gestito da Multiservizi corrisponde quindi al 12% di tutta la superficie del territorio urbanizzato di Cerveteri. Al tema alberature si collegano i dati riguardanti il patrimonio arboreo di Cerveteri, disponibili online. La mappa del censimento di Cerveteri, Cerenova, Campo di Mare è consultabile al seguente link, mentre la mappa del censimento di Valcanneto, I Terzi, Borgo S. Martino, Ceri e Sasso qui. La mappatura digitale del patrimonio arboreo pone l'amministrazione di Cerveteri tra le poche in Italia ad aver ottemperato alla legge n. 10 del 2013 che prevede che tutti i comuni sopra i 15mila abitanti si dotino di un catasto delle alberature, ma soprattutto fra le pochissime realtà ad aver mappato tutti i dati del verde pubblico. Lo comunica in una nota l'Ufficio Stampa di Multiservizi Caerite.



MISSION
La STE.NI. si occupa di soluzioni ed impianti pubblici e privati, offrendo soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un costo di rispetto ed onestà.

SEDE Tel: 06 7230499

La STE.NI. si occupa di soluzioni tecnologiche, in tutti i settori, con un costo di rispetto ed onestà.


 IMPIANTI MECCANICI


 IMPIANTI IDRICI


 MANUTENZIONE E SVILUPPO


 IMPIANTI ELETTRICI


 IMPIANTI SPECIALI


 IMPIANTI RIFIUTI



Nostra intervista esclusiva al consigliere della minoranza di centrodestra

Orsomando a tutto campo contro Pascucci

Analisi sulle scelte, l'operato e i risultati dell'Amministrazione, civica di sinistra, del primo cittadino in carica da otto anni

di Alberto Sava

Salvatore Orsomando, nato a Cerveteri nel luglio del 1966, è sposato con tre figli ed nonno di tre nipotine. Da 35 anni è dipendente dell'Eni. Da sempre nell'area del centrodestra ha debuttato nelle istituzioni nel 1997, quando aveva trent'anni e venne eletto consigliere con l'amministrazione del sindaco Stefano Cetica, rimasto in carica dal 1997 al 1998. Riconfermato alle elezioni immediatamente successive, torna in aula da consigliere con l'Amministrazione del sindaco Guido Rossi. Nel quadriennio successivo è rieletto e prende posto sui banchi di opposizione al sindaco Antonio Brazzini, in carica dal 2003 al 2007. Alle successive amministrative viene rieletto e torna, sempre in opposizione del nuovo sindaco Gino Ciogli, in carica dal 2008 al 2011. Nel 2012 si candida a Sindaco e perde, ma viene comunque vengo eletto consigliere in opposizione al candidato sindaco avversario Pascucci e per i successivi cinque anni ricopre la carica di Presidente del Consiglio comunale. Da tenere conto che nel 2013 è stato candidato alle regionali arrivando quarto in una lista civica in appoggio a Francesco Storace e sfiorando l'elezione a consigliere per circa 700 voti. Nel 2017 di nuovo candidato Sindaco viene eletto consigliere comunale in opposizione al sindaco Pascucci, carica ancora in corso. Nel corso di questa consiliatura Salvatore Orsomando, unitamente al consigliere De Angelis, ha firmato una serie di battaglie contro delicati nodi amministrativi irrisolti, tra questi spicca l'impegno per fare luce sulle ultratrentennali ombre oltre Aurelia, in particolare su Campo di Mare.

Da tempo in quattro cimiteri su 5 mancano loculi e posti a terra. Emergenza ripetutamente denunciata dalle opposizioni, ma per il Sindaco e consiglieri di maggioranza la crisi cimiteriale non è una priorità. Perché?

“La scandalosa situazione dei cimiteri a Cerveteri è sotto gli occhi di tutti. Un fatto di gravissima incompetenza che non può non far risaltare una certa responsabilità dovuta alla probabile inoperatività da parte del Sindaco Alessio Pascucci. Come non ricordare, infatti,

che Pascucci governa la città da ben oltre otto anni come Sindaco ed è in “sella”, come amministratore, dal lontano 2003 avendo ricoperto vari incarichi di governo e ruoli eppure, molto probabilmente, non ha tenuto o non ha voluto tener conto di un calcolo semplicissimo e cioè, il confronto tra i decessi annui, (dati anagrafici) e la rimanenza dei loculi disponibili che avrebbe determinato l'autonomia dei cimiteri comunali. L'emergenza scaturita dalla vergognosa mancanza di loculi, ha dato un sonoro schiaffo morale ai cittadini che si sono visti depredati della loro dignità, costretti, chi a cremare i loro congiunti anche contro la propria volontà, chi a seppellire i defunti nel vicino Comune di Ladispoli per il quale sembrerebbe che ancora dobbiamo degli oneri per le sepolture. Infine, non di poco conto e probabilmente anche oneroso per i cittadini, lo sblenco tentativo di approvare un project financing, dove un imprenditore aveva proposto al Comune di Cerveteri la realizzazione di un cimitero dal costo di circa 5 milioni di euro e che al termine del project financing di durata trentennale, sarebbe dovuto diventare di proprietà del Comune, ma la probabile incompetenza e superficialità di questi amministratori per i quali continuiamo a chiedere le dimissioni, purtroppo hanno fatto tramontare anche questo progetto, gettando nella disperazione più totale una città che nel ventesimo secolo non sa più dove seppellire i propri congiunti”.

Da quartiere sogno alla desolazione: a Campo di Mare impera la complessa questione Ostilia, oggi all'attenzione della magistratura per alcune sue denunce.

“La problematica della questione Ostilia, secondo il mio modo di vedere, è rappresentata dal verificarsi di svariate situazioni. Nel corso del tempo c'è stato un crescendo di complessi contenziosi con il Comune e non c'è stata, probabilmente, nessuna amministrazione che abbia eseguito alla lettera le norme sanzionatorie prevista per chi commette un abuso edilizio ed è un dato di fatto che l'insistenza nella ricerca di un probabile accordo per migliorare Campo di Mare, non ha fatto altro che “affossarla” ulteriormente.

L'attuale Amministrazione, che canta vittoria per il raggiungimento di alcuni obiettivi presenti soltanto nella fantasia del Sindaco, ha semplicemente prodotto atti che sembrerebbe siano attenzionati dalle competenti Autorità e che, probabilmente, allungheranno ancora di molto i tempi per la soluzione definitiva”.

Cerveteri è un Comune accartocciato su se stesso da molti anni. E' di stretta attualità la decadenza del Prg. Cosa accade?

“Caro direttore chiedo scusa se mi permetto, ma non posso fare a meno di citare un detto che spesso usavano i nostri carissimi nonni: “la gatta presciolosa fa i figli cechi”, questo perché secondo il mio modo di vedere è il metodo che è stato utilizzato per portare avanti uno degli argomenti più importanti della gestione del territorio preso con leggerezza da un'amministrazione in preda ad un delirio di onnipotenza che l'ha portata a fare degli errori ricadenti probabilmente sulla testa dei cittadini. Gli stessi cittadini che insieme ad altre entità territoriali, secondo la legge, andavano coinvolti nella stesura del Piano Urbanistico Generale Comunale e che sembrerebbe essere avvenuta solo con pochi e sporadici incontri, dove il Sindaco di Cerveteri ha potuto mettere in mostra le sue doti oratorie con interventi dai toni trionfalistici e conclusivi: oggi a distanza di tre anni, è tutto fermo al palo. La rocambolesca approvazione del 02/05/2017 fa emergere in tutte le sue sfaccettature l'incompetenza di chi, a ridosso di una nuova campagna elettorale, ha pensato bene di piazzare il “colpo della vita”.

Oggi a tre anni di distanza non sono stati capaci di portare all'attenzione del Consiglio Comunale le osservazioni e, come se non bastasse, sono persino riusciti a far decadere la variante al PRG dovuto al conseguente decadimento delle collegate misure di salvaguardia per il mancato rispetto del procedimento urbanistico. Ora che gli spot elettorali sono finiti vengono a galla tutte le perplessità che avevamo sollevato in vari contesti istituzionali insieme al consigliere Aldo De Angelis”.

Un suo video di denuncia sul degrado in piazza Aldo Moro è diventato subito virale. Parliamo di rifiuti e decoro

urbano? “La realtà nel nostro Comune è cosa ben diversa da ciò che viene raccontato sempre con toni trionfalistici da parte del Sindaco Pascucci. E' oramai sotto gli occhi di tutti il degrado che stringe in una morsa la nostra città e che molti interventi di ordinaria amministrazione vengono fatti solo ed esclusivamente grazie alle denunce sui social da parte dei consiglieri di opposizione e dei cittadini, questo sta a significare che vi è una sostanziale assenza di programmazione arricchita dalla grande superficialità con cui l'Amministrazione Comunale di Pascucci gestisce la cosa pubblica. Dovrebbero smetterla con la litania sugli incivili e con le liste in loro possesso andassero, invece, a stanare tutte quelle utenze che non pagano e che forse, non avendo mai ritirato i mastelli, agiscono impunemente sporcando tutto il nostro bellissimo territorio”.



Suole, ritardi strutturali a cui si è aggiunta l'ombra del rischio Covid, che fare?

“Il periodo che stiamo vivendo, rappresentato dal diffondersi della pandemia è un continuo banco di prova per tutti, ma per Pascucci è stato anche un momento che ha evidenziato una certa leggerezza dal punto di vista della programmazione scolastica. Infatti dopo il periodo di chiusura totale (preferisco usare parole italiane) il Sindaco ha avuto a

disposizione molto tempo per organizzare il rientro nelle classi, ma a ridosso dell'imminente riapertura, dimostrando una certa preoccupazione sulla situazione in generale, ha scatenato l'ira di tutto il popolo scolastico, toccando il picco quando con alcune tende gonfiabili ha tentato di risolvere il problema dei distanziamenti tra gli alunni, senza farsi mancare diversi lavori di manutenzione andati in scena con le scuole già in attività. Oggi a distanza dei suoi tanti anni da Amministratore sembrerebbe che, a detta del Ministero dell'Istruzione, le scuole di Cerveteri non siano proprio in sicurezza totale, a testimoniare un preoccupante articolo stampa riportante che le scuole di Cerveteri sono un disastro su tutti i fronti dell'aspetto edilizio e di sicurezza, e che per quanto concerne le nostre strutture, solo il 10,8% dei plessi è munito di certificato di agibilità, il 13,5% degli edifici ha l'omologazione di centrale termica, il 16,2% la prevenzione incendi e al 18,9% i collaudi statici. Che dire? Si salvi chi può”.

Necropoli chimera per il turismo a Cerveteri, perché?

“Il furore mediatico dell'Amministrazione Pascucci, spalleggiata dalla nomina di Cerveteri a patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco e i grandi numeri sciorinati in più occasioni sulla presenza dei turisti a

Cerveteri, si è accartocciato su se stesso rappresentando uno dei periodi più sconcertanti della storia della Necropoli. Difatti basta farsi un giro alla Banditaccia per rendersi conto dei tantissimi soldi spesi senza cognizione di causa o conoscenza alcuna, inghiottiti da un imperante degrado che, seppur in piccola parte, viene fortunatamente salvato, soltanto grazie al sacrificio personale, da alcune associazioni di volontariato per poi rimpompate nella vergogna rappresentata dal centro di accoglienza, sito in piazzale Moretti di fronte all'ingresso dei grandi tumuli, costato tanti soldi ai cittadini e che giace chiuso e abbandonato a se stesso malgrado le nostre proposte di sviluppo, azioni e suggerimenti a questa cieca maggioranza. Infine, ma solo per questione di spazio, non posso non citare il famoso percorso di Lawrence annunciato per molti anni in pompa magna, ma mai concluso e abbandonato a causa dell'incompetenza di un Amministrazione che probabilmente spendendo soldi pubblici in un terreno privato in assenza di una convenzione e facendo finta di non vedere un ponticello a dir poco abusivo che prima viene definito regolare da un Assessore poi smentito da un altro Assessore che lo ha candidamente dichiarato tale, saranno probabilmente oggetto di un lungo contenzioso giudiziario”.

Il parere professionale del membro del Comitato Tecnico Scientifico del BIPM, dott. Arnaldo Gioacchini

Cerveteri Capitale Italiana della Cultura 2022?

Il Parco Archeologico caerite una carta vincente

di Arnaldo Gioacchini*

Chi scrive non è rimasto sorpreso quando leggendo il comunicato stampa, inviati, come di consueto, dall'Ufficio Stampa del MiBACT, ha visto che Cerveteri è rientrata fra le dieci finaliste delle quali, una di esse, diverrà Capitale Italiana della Cultura nell'anno domini 2022. I motivi per i quali davo quasi per scontato questo primo risultato sono (almeno quelli più importanti) sostanzialmente due. Il primo è quello che coloro i quali hanno curato e stanno curando, ulteriormente, il dossier sono di grande professionalità, esperienza e capacità operative, qualità già precedentemente ed ampiamente espresse in analoghe situazioni, ed, in questo senso, ha fatto sicuramente bene l'amministrazione comunale ad avvalersi di loro. Il secondo (che se ne dica, piaccia o no,) è quello, innegabile, di una, comunque la si veda, stabilità politica che Cerveteri ha raggiunto negli ultimi due lustri. Un fatto questo assolutamente incontrovertibile il quale ha permesso a chi guida attualmente la Città Caerite di programmare quanto sopra. Ed in questo senso basta andare un poco a ritroso, non perdendosi in difficili indimostrabili "meandri" scritti, citando un semplice dato di fatto: In dieci anni, dal 1997 al 2007 (un lasso di tempo che può a norma di legge essere ricoperto anche da un solo sindaco in caso di rielezione) l'etrusca Caisra (Cerveteri) ha veduto l'avvicendamento di ben tre Sindaci e tre Commissari Prefettizi! Un dato di fatto con tutte le considerazioni che chiunque, comunque la veda, può fare da solo. E va detto, cheché vada considerato, nella giusta maniera (e quindi non certo in modo iperbolico per la Candidatura che ha una sua forte connotazione culturale ed ambientale) il potere d'incidenza di ciò: l'avvicendamento di tre Soprintendenti Archeologiche ed una affiancante, e non trascurabile (sempre in ambito soprintendenziale), "scomposizione" parziale e poi ancora "ricomposizione" dei territori con relativi scorpori fra aree archeologiche ed attinenze museali con allargamenti e sottrazioni, non da poco, di cui comunque l'ambito archeologico di Cerveteri ha fatto sempre parte. C'è un non trascurabile argomento culturale che forse potrebbe essere una delle carte vincenti in possesso di Cerveteri, che non so se è stato preso in considerazione e quanto, che è quello del Parco Archeologico Caerite una tematica che chi scrive conosce piuttosto bene e se chi legge avrà la voglia di arrivare fino in fondo ne capirà, chiaramente il perché. Entriamo subito nel dettaglio dei fatti: Nella prima stesura e pubblicazione ufficiale del Piano di Gestione del Sito UNESCO di Cerveteri e Tarquinia al cap. 5.2 (piani di azione) 3 (piano di valorizzazione del patrimonio culturale) si esplicita il preciso riferimento al Progetto vincitore del concorso del Parco Archeologico ove scorrendo appunto il Cap. 5.2.3 (che è articolato in Obiettivi Tematici, Politiche ed Azioni - divisi nei rispettivi incollamenti -) ed andando a leggere nella colonna delle Politiche: "Conservazione e miglioramento del paesaggio caratteristico delle due necropoli" e nell'affiancante colonna delle Azioni: "Riqualificazione paesistica delle aree delle due necropoli"



ciò testualmente: "Si dovranno portare avanti le indicazioni contenute nei progetti già redatti per entrambe le necropoli. Nel caso di Cerveteri il progetto risultato vincitore del concorso bandito dall'Amministrazione Comunale dovrà essere sviluppato...". Nello specifico di Cerveteri trattasi del progetto vincitore del Concorso Internazionale di Idee per l'istituzione del Parco Archeologico Caerite (Studio di fattibilità, ai sensi della LR Lazio 26/99, di un parco storico-naturalistico, ovvero di un insieme di sistemazioni paesistiche, di tutela recupero e promozione delle attività sostenibili che tengano conto dei valori ambientali, storici, archeologici ed artistici dei luoghi dell'area interessata). Nella relazione conclusiva della Commissione Giudicatrice del Concorso "Parco Archeologico Caerite" questo è il giudizio che si legge rispetto al progetto vincitore espresso dal "Gruppo Interdisciplinare Diema" (comprendente fra gli altri, oltre alla figura dell'architetto anche quella dell'archeologo, dell'agronomo e del geologo) che aveva come capogruppo l'architetto Dott. Prof. Salvatore Dierna all'epoca preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza": "Il Gruppo ha elaborato da molteplici punti di vista, un ottimo studio sull'analisi del territorio con particolare riferimento all'aspetto ambientale, archeologico e monumentale. Ottima la scelta di prendere in considerazione vari ambiti dell'intero comprensorio, anche al di fuori dei confini comunali, collegandoli tra di loro ipotizzando, tal modo, un sistema integrato di area vasta incentrato sul futuro "Parco Caerite". Risulta, inoltre, particolarmente apprezzabile, nell'ipotizzare i finanziamenti, l'individuazione di risorse attingibili in



sede di Comunità Europea". Entrando ancor più nello specifico accadde che il 15 maggio 2003 vi fu la chiusura dei verbali del Concorso Internazionale - come suddetto - (atti concreti ovviamente regolarmente verbalizzati) con un lavoro molto importante fatto da una Commissione qualificatissima di cui facevano parte fior di studiosi e professionisti: il famoso Prof. Giovanni Colonna titolare della cattedra di Etruscologia ed Archeologia Italiana della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università "La Sapienza" di Roma, la D.ssa Rita Cosentino archeologa della Soprintendenza Archeologica responsabile della Zona Archeologica di Cerveteri ed all'epoca anche direttore del Museo Nazionale Cerite, l'Arch. Luca Maggi dirigente capo della Soprintendenza per i Beni Architettonici del Lazio, l'Arch. Demetrio Carini dirigente capo dell'Assessorato Regionale Urbanistica e Casa della Regione Lazio, il Dott. Aldo Dominici dirigente capo dell'Assessorato Regionale all'Ambiente della Regione Lazio, la D.ssa Flaminia Santarelli diri-



gente capo dell'Assessorato Regionale alla Cultura della Regione Lazio e per il Comune di Cerveteri l'Arch. Alessandro Borgia in qualità di presidente della Commissione e lo scrivente in qualità di segretario della stessa, (Commissione istituita e conclusa sotto l'egida del Commissario Prefettizio D.ssa Paola Basilone successivamente anche ottimo Prefetto di Roma). Va sottolineato come i Progetti primi tre classificati furono esposti al piano superiore del Museo Nazionale Caerite ove furono visionati dall'ispettore dell'UNESCO Arch. Dott. Prof. Giora Solar (all'epoca anche dirigente di vertice assoluto dell'ICOMOS - da sempre il braccio operativo dell'UNESCO) che ne riportò una più che ottima impressione. Vi è da dire che il Comune di Cerveteri è proprietario di tutti i progetti i quali hanno partecipato al concorso ivi compresi quelli che la Commissione Giudicatrice non esaminò perché carenti, a vario titolo, rispetto al disciplinare del bando. Progetti dai quali si possono ricavare tutte le idee possibili da applicare, nei vari ambiti di pertinen-

za, anche stralciandole dall'insieme. Il famoso e bravissimo prof. Solar (Persona di immensa Cultura dominante, fra l'altro, otto lingue straniere più vari dialetti internazionali al quale chi scrive consegnò 300 foto che aveva scattato durante le sue ispezioni che il Prof. Solar disse gli sarebbero tornate utilissime in sede UNESCO a Parigi), tenne pure una "lectio magistralis" nella Sala Conferenze della biblioteca comunale (allora alla "Bocchetta") nella quale sottolineò, ampiamente e con dovizia di particolari, quale "straordinario arricchimento per il Sito UNESCO sarebbe stato rappresentato dall'istituzione di un Parco Archeologico". Di parchi archeologici veri e propri (da non confondere con le Aree Archeologiche che sono molte) in Italia ve ne sono piuttosto pochi, fra questi i più vicini geograficamente a Cerveteri sono quello di Vulci e quello della Val di Cornia (nessuno dei due però facenti parte di un Sito UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità, sebbene, anche loro, parchi archeologici di origine etrusca). Va anche detto che le risultanze del "Concorso Internazionale di Idee per l'istituzione del Parco Archeologico Cerite" entrarono a far parte del Piano di Gestione del Sito UNESCO, una sorta di "bibbia" del Sito UNESCO di Cerveteri/Tarquinia il quale fu portato, in seduta pubblica in sede MiBACT, come ottimo esempio per molti altri Siti UNESCO italiani che dovevano, obbligatoriamente, dotarsi del relativo e necessario Piano di Gestione. A questo punto la domanda è d'obbligo: Quanto può giovare al dossier Cerveteri, incentrato in particolare sulla Cultura e l'Ambiente, inserire, in itinere ed in concreto, la realizzazione del Parco Archeologico Caerite il quale, per un Sito UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità di natura archeologica, rappresenta la perfetta summa storico-ambientalista da poter sicuramente spendere, ed essere conseguentemente molto apprezzato, in tutte le sedi possibili (ed ovviamente e particolarmente dalla Commissione preposta alla scelta - che è molto attenta a queste peculiarità) come un di più che potrebbe rappresentare la carta vincente affinché Cerveteri divenga Capitale Italiana della Cultura 2022?

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

ORTICA
SOCIAL

Intervento del coordinatore del Codacons Angelo Bernabei “Vogliamo chiarezza sulla riapertura della via Settevene Palo a Cerveteri”

Prima doveva essere ottobre. Poi novembre, ora forse prima di Natale. A Cerveteri i continui slittamenti della riapertura della via Settevene Palo in direzione Bracciano, chiusa da un anno per frane e cedimenti del selciato, stanno suscitando il malumore degli automobilisti. Per arrivare nella città del lago, infatti, si è costretti ad un tortuoso giro per le strade rurali del comprensorio, enormi sono i disagi per le ambulanze che debbono arrivare all'ospedale di Bracciano dove è stato attivato anche un drive in per i tamponi covid. Duro l'intervento del Codacons. “E' scandaloso per non dire peggio - tuona il coordinatore Angelo Bernabei - questa situazione che si trascina da troppo tempo. Non è possibile che ogni volta sia rinviata l'apertura della via Settevene Palo, arteria strategica per la circolazione dal litorale al lago per lavoratori, studenti e mezzi di soccorso. Il Codacons chiede alla Città metropolitana, competente per la strada,



di conoscere esattamente la data di riapertura della via Settevene Palo, sperando che ora, a causa del maltempo autunnale, non ci dicano che i lavori slittano al nuovo anno. E' ovvio - conclude Bernabei - che la cancellazione delle

Province sia stata un errore, mancano i punti di riferimento istituzionali, la Città metropolitana appare un ente astratto. Il Codacons sta valutando ipotesi di petizione popolare per chiedere al governo il ripristino delle Province”.

La Shopper di Salotto Rosa: raccogliere fondi in modo concreto

Questo Natale sarà sicuramente particolare, con restrizioni e tanta malinconia ripensando alla libertà che ci è stata tolta da questo mostriciattolo di nome COVID 19. Un'alternanza di colori, giallo arancio e rosso, regna e divide le nostre regioni. Un Natale con mascherine e pochi abbracci, i più fortunati, forse, riusciranno a scambiarsi qualche bacio in famiglia e qualche dono sotto l'albero. Purtroppo non è l'unico mostro che travolge una vita, una famiglia. Esiste un altro mostro di nome Cancro che in questo periodo sembra essere muto. Ma non per chi si reca in ospedale a seguire terapie salvavita e tutto ciò che comprende il percorso della malattia. Con questa atmosfera, senza precedenti, l'Associazione Salotto Rosa con il patrocinio del Comune di Ladispoli, sta organizzando un'iniziativa per raccogliere fondi. Grazie alla collaborazione di alcune attività del territorio che hanno contribuito rendendo possibile la realizzazione della SHOPPER SALOTTO ROSA, che nel periodo di Natale sarà ospitata in molte attività commerciali. Avrà due misure e due tessuti diversi. Potrà essere utilizzata per contenere qualunque idea regalo e poter essere poi riutilizzata. Acquistando una shopper contribuirai a tutte le iniziative dell'Associazione. Il Salotto Rosa si occupa del femminile che si ammalia durante il cancro al seno e non solo, di ferite femminili. Salotto Rosa non è solo un sostegno psico-morale, ma anche fisico. Operativi nel territorio dal 2015 e nel nostro piccolo abbiamo aiutato molte donne e le loro famiglie. Salotto Rosa è un aiuto a trasformare le ostilità in forza, convertendo il dramma e la paura in solidarietà e con dignità il diritto di uscirne vittoriose e nuove.

Marina Di Giallorenzo
 Presidente Salotto Rosa

Libriamoci 2021,
 l'Ist. Comprensivo
 Ladispoli 1
 ha aderito
 all'iniziativa

E' giunto a conclusione uno splendido appuntamento che si rinnova ogni anno nel nostro Istituto: “Libriamoci”, una campagna nazionale promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, che dal 16 al 21 novembre ha visto tutte le classi ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, svincolate da ogni valutazione scolastica. L'obiettivo è quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva. Il Progetto Lettura, curato e coordinato dalla docente Emanuela Coltellacci sempre sensibile e attenta a proporre attività e incontri interessanti, nonostante l'emergenza Covid impedisca momenti di aggregazione, ha fatto sì che l'iniziativa si sia svolta regolarmente e in modo alternativo. Così la voce dei libri ha risuonato nelle aule del nostro Istituto con sfide e maratone letterarie, realizzazione di audiolibri, gare di letture espressive, seguendo i tre originali filoni tematici proposti: “ il contagio delle idee”, “il contagio delle storie”, “il contagio della poesia”. Il tutto, naturalmente, nel massimo rispetto delle norme anticovid. Avvicinare gli alunni alla lettura sin da piccoli è importante. La lettura aiuta a migliorare il linguaggio, sviluppa la fantasia, aiuta nell'apprendimento, favorisce le relazioni. Per questo motivo partecipiamo sempre con grande entusiasmo alle iniziative che possono far avvicinare i ragazzi ai libri. Certo compito fondamentale della scuola è insegnare a leggere, ma far nascere, coltivare, incrementare l'amore per la lettura lo è forse ancora di più. Questo dovrebbe essere l'impegno primario, fondamentale, essenziale di ogni scuola e di ogni docente!

Marianna Miceli
 Docente dell'Istituto

Chiuso l'accesso al sottopassaggio ferroviario di piazzale Roma

Ingresso del sottopassaggio ferroviario di Ladispoli chiuso ai pedoni dal lato di piazzale Roma. Una catenella impedisce la discesa a causa delle crepe che si sono aperte su una vetrata la cui rottura potrebbe causare ferite ai passanti. Per entrare ed uscire dal sottopassaggio si può transitare sul lato dedicato a bici e passeggini. Sulla vicenda è intervenuto il coordinatore del Codacons Angelo Bernabei che ha chiesto di sapere se il danno sia stato causato da vandali o se sia stato un cedimento strutturale in una stazione appena ristrutturata



“Ecco perché la ruota panoramica non è stata ancora smontata”

“In risposta a chi ci chiede il motivo per cui la ruota Panoramica stia ancora in piazza, nonostante non sia in funzione, spiego la situazione che è tanto semplice quanto non degna di così tanta attenzione. Avvicinandoci alla data del 31 ottobre - spiega l'assessore alla cultura, Marco Milani - ho sollecitato i gestori ad iniziare le opere di smontaggio. Passati alcuni giorni ho chiesto spiegazioni sul motivo per il quale non avessero ancora iniziato e mi è stato risposto che la squadra di smontaggio, qualificata e specializzata per questi tipo di lavori, è rimasta

bloccata in Spagna per la quarantena. Nonostante ciò abbiamo mandato la Polizia Locale a sanzionare i gestori che, nel frattempo pagano l'occupazione di suolo pubblico per questi giorni in più. Non potendo abbattearla ci si è armati di santa pazienza, anche perché il panorama non è poi così male, e siamo in attesa dell'arrivo degli operai. L'importante è che sia amovibile e non come quella mostruosità all'ingresso sud di Ladispoli, entrata in tutte le classifiche dei monumenti più brutti d'Italia, e che ci dobbiamo tenere a perenne ricordo degli errori passati.



Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Segretario Generale e Presidente del Consiglio comunale (componenti della commissione referendaria) ignorano ben due richieste di incontro. Il Comitato per i referendum ora dovrà continuare a organizzare banchetti nonostante l'emergenza. Un dispetto che rischia di mettere in pericolo la salute di tantissimi cittadini

“Commissione irresponsabile, senza ‘far niente’ mette a rischio referendum e salute pubblica!”

Riceviamo e pubblichiamo: “Atteggiamento del tutto irresponsabile e incomprensibile quello dei componenti della Commissione referendaria (Segretario Generale, Presidente del Consiglio arch. Roberto Marongiu e Responsabile dei Servizi Demografici). Nonostante abbiano ricevuto dal Comitato dei cittadini per i referendum “Santa Marinella per il Bene Comune” ben due richieste di incontro tramite PEC, entrambe regolarmente protocollate, hanno deciso di ignorare, come se niente fosse, la possibilità di decidere insieme ai componenti del Comitato modalità diverse e alternative per portare avanti la campagna referendaria, garantendo diritti e salute. Richieste ignorate come se non fossimo nel pieno di una pandemia terribile, che colpisce il

mondo intero. Ignorate nonostante siano a conoscenza che organizzare banchetti per raccogliere sottoscrizioni possa creare assembramenti e momenti di rischio e di non rispetto del distanziamento sociale. La Commissione si è ben guardata da concedere audizione a una delegazione del Comitato promotore, probabilmente con l'unico scopo di approfittare dell'orribile momento che stiamo vivendo e rendere più difficile la raccolta delle firme necessarie a promuovere i 5 quesiti referendari così osteggiati e mal digeriti dall'Amministrazione. Per far piacere a qualcuno, quindi, si sarebbe deciso di mettere in serio pericolo la salute pubblica e l'incolumità di centinaia di cittadini. Se fosse realmente così, sarebbe un atteggiamento del tutto irresponsabile, privo di scrupoli e di coscienza sociale. Oltre

all'evidente rischio che questo assurdo comportamento potrebbe produrre, viene messa in discussione anche la garanzia del dibattito pubblico. La città che aveva lottato per guadagnarsi il diritto a esprimere la propria opinione, prima contro i capricci dell'Amministrazione e poi riversandosi in massa ai banchetti (in un mese raggiunti risultati eccezionali), potrebbe vedersi privata della possibilità di dar vita alla prima consultazione popolare cittadina. Stigmatizziamo con forza il pessimo comportamento della Commissione referendaria e non ci rimane altro da fare che promuovere la raccolta delle sottoscrizioni necessarie per i 5 referendum. Ovviamente lo faremo nel più totale rispetto delle indicazioni sul contenimento del virus Covid-19 e del

detto dei Decreti emanati dal Presidente del Consiglio. Ci aspettavamo maggiore considerazione per i cittadini da parte dei rappresentanti istituzionali. Ancora una volta siamo rimasti delusi. Insieme alle tante persone che ogni giorno ci chiedono di poter firmare i 5 moduli, invece, daremo esempio di responsabilità e di dignità. Riusciremo ugualmente a raggiungere l'obiettivo. Abbiamo concesso ai rappresentanti istituzionali un'opportunità per far bella figura. L'hanno miseramente fallita. Speriamo che sappiano recuperare e attendiamo ancora che convochino un incontro. Fino a quel momento saremo in piazza per raccogliere firme in massima sicurezza”. Così in una nota il Comitato dei cittadini per i referendum “Santa Marinella per il Bene Comune”

in Breve



San Liborio, i Vigili del Fuoco intervengono per un albero sulla strada
Notte movimentata per i Vigili del Fuoco di Civitavecchia. Alle ore 22.30 circa di Lunedì 20 Novembre, hanno risposto ad una chiamata di soccorso per un camion ribaltato in zona Manziana. I VVF di Civitavecchia si sono recati sul posto con la Gru (AG17) ed insieme alla squadra di Bracciano e alla Gru proveniente dal distaccamento della Rustica (AG10) hanno rimesso in carreggiata l'autoarticolato. L'intervento ha richiesto particolare attenzione, in quanto all'interno del rimorchio, c'erano una trentina di tori, quindi si doveva agire con estrema cautela per preservare l'incolumità del carico. Gli interventi per i Vigili del Fuoco di Civitavecchia si sono poi protratti per tutta la notte, a causa delle avverse condizioni meteo. Si sono recati a San Liborio causa caduta di un albero di grandi dimensioni sulla sede stradale. Si è continuato sulla Braccianese Claudia per un altro albero caduto. La notte si è conclusa con altri interventi di routine, come ascensori bloccati e danni d'acqua. Fortunatamente, in tutti gli interventi affrontati, non ci sono stati feriti.

Csp: grazie alla Lega sventata la cassa integrazione per 58 dipendenti
“L'azione della Lega ha consentito di mettere al riparo da brutte sorprese il reddito di quasi sessanta famiglie civitavecchiesi. Csp ha infatti revocato, dopo la nostra diffida, la richiesta di cassa integrazione che era stata avanzata nei giorni scorsi. Chiaramente aver difeso la serenità dei lavoratori, soprattutto in tempi di crisi straordinaria e per giunta nell'imminenza delle festività natalizie, rappresenta una conferma della correttezza dell'azione della Lega. Esprimiamo soddisfazione, mantenendo comunque alta l'attenzione in quella operazione di controllo e verifica dello stato delle cose nella partecipata, che si rende ancor più obbligatorio dopo l'ingente ricapitalizzazione operata dal Comune dopo il recente voto in consiglio”. Così in una nota la Lega Civitavecchia.

Gruppo Lega: “Bonus ristoranti, c'è tempo fino al 28 novembre 2020 per le richieste”

“C'è tempo fino al 28 novembre per la presentazione della domanda per il “Bonus ristoranti”, inserita nel “Decreto agosto” e diventata operativa solo nei giorni scorsi. Consideriamo particolarmente importante che gli operatori locali della ristorazione richiedano l'erogazione di una misura che potrebbe almeno parzialmente risarcire gli esercenti del danno subito alle proprie attività, trattandosi di un raro esempio di intervento a fondo perduto. Inoltre, visto che il contributo da 1.000 a 10.000 euro è finalizzato all'acquisto di prodotti agroalimentari 100% “made in Italy”, ciò rappresenta anche una misura in favore della filiera nazionale. Occorre comunque presentare alcune documentazioni ed avere requisiti accertati, perciò presso la sede della Lega in via Unione 16 saremo a disposizione per ogni chiarimento. La sede è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.30”. Questo quanto dichiarano i consiglieri comunali del gruppo Lega Raffaele Cacciapuoti, Alessandro D'Amico, Antonio Giannusso, Pasquale Marino ed Elisa Pepe.



Iniziativa contro il tumore al pancreas, Forte Michelangelo illuminato di viola

Il Forte Michelangelo illuminato di viola per un messaggio sulla lotta al tumore al pancreas. Il Sindaco Ernesto Tedesco e l'Assessore Simona Galizia hanno presenziato all'iniziativa, assieme al Comandante in II C.V. (CP) Guglielmo Cassone della Capitaneria di Porto, al flash mob promosso dall'associazione Nastro Viola, che ha liberato anche alcuni palloncini.



Il tpl del comune aeroportuale prosegue anche fino a Passo della Sentinella con il 4 Il bus 16 da Fiumicino arriva fino a Ladispoli

FIUMICINO - "Dalla prossima settimana il nostro TPL potenzierà le sue corse ed i suoi servizi". Lo dichiara l'Assessore ai Trasporti, Paolo Calicchio. "A partire dal prossimo lunedì 23 novembre, infatti, la linea 16 transiterà anche presso Marina di San Nicola, nel Comune di Ladispoli - spiega Calicchio -. Questo sconfinamento in un altro Comune completa una tratta di vitale importanza per i cittadini della zona. Con il precedente piano dei trasporti, infatti, mancava il collegamento con il cimitero di Palidoro, la stazione ferroviaria e il comparto scuole di Granaretto". "Il prolungamento della linea 16, inoltre, consentirà il collegamento diretto con la Casa della Salute in via di completamento a Palidoro". "Nello specifico la Linea 16, transitando sulla Via Aurelia, effettuerà due fermate presso la località di Marina di San Nicola, in Via del Sole -

illustra l'assessore -, per poi ritornare sull'arteria principale e proseguire nel percorso locale già operativo da diversi mesi". "Questo è il terzo sconfinamento del nostro Tpl verso un altro Comune - sottolinea Calicchio -, a testimonianza dell'impegno che l'Amministrazione Comunale sta mettendo per offrire ai pendolari una rete di collegamento locale in continua evoluzione e che risponda ai bisogni concreti dei cittadini". "Voglio ringraziare il Presidente della Commissione Regionale Mobilità e Trasporti Eugenio Patanè, il Sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando e l'Assessore ai Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Veronica De Santis insieme con i relativi uffici - aggiunge l'assessore -, per essersi adoperati nella realizzazione pratica di questo prolungamento, utile e necessario per entrambi i comuni". "Altro importante

risultato raggiunto riguarda la zona di Passo della Sentinella, dove dal prossimo lunedì la linea 4, Circolare 1 Isola Sacra, effettuerà fermata presso lo slargo di Via Scagliosi per tutte le corse previste nella giornata - prosegue -. A seguito di diverse richieste, inoltrate da gruppi cittadini locali, la società Trotta si è resa disponibile ad estendere la fermata a tutte le fermate. Tale azione consentirà ai residenti del luogo di poter accedere con più fruibilità al mezzo pubblico, offrendo maggiori disponibilità di orari e passaggi giornalieri". "Trotta Bus, poi, per garantire un servizio sempre più efficiente ha annunciato la partnership strategica con l'app Moovit per fornire in tempo reale ai cittadini di Fiumicino le soluzioni migliori per i loro spostamenti con i mezzi pubblici - conclude Calicchio -. Attraverso l'app Moovit, grazie al TimePro, gli utenti



del trasporto pubblico potranno conoscere in tempo reale gli orari di arrivo dei bus alle varie fermate e valutare i percorsi più intelligenti e convenienti, sia per tutte le sedici linee del territorio, sia per gli spostamenti urbani ed extraurbani, massimizzando così l'efficienza operativa del servizio.

La società di trasporti, insieme ai nostri uffici, dirigenti, funzionari e delegati, sta operando incessantemente per migliorare di giorno in giorno il servizio, lavorando anche sulla messa in sicurezza e sul censimento delle varie fermate. Nei prossimi giorni saranno annunciate altre novità".

Santa Marinella: si rafforza l'organico della Polizia Locale

In arrivo quattro nuovi agenti per rafforzare l'organico al Comando di Polizia Locale di Santa Marinella. Saranno finalmente superate tutte le problematiche e i disagi dovuti alla carenza di vigili urbani nella cittadina. "Questo - fa sapere il Sindaco Pietro Tidei - è stato reso possibile grazie ad una convenzione, stipulata lo scorso 16 novembre, con il Comune di Tolfa, redatta a seguito di una delibera approvata dalla nostra giunta municipale, che ci ha permesso di assumere tre operatori di polizia locale tramite l'utilizzo della graduatoria in vigore nella cittadina collinare. L'amministrazione comunale di Tolfa aveva già indetto in passato un concorso pubblico per esami per la copertura della pianta organica di nuovi vigili urbani. L'iter seguito è stato autorizzato anche a seguito del perdurare dell'emergenza Coronavirus che impedisce agli enti pubblici e non solo di indire prove concorsuali. Nel nostro caso specifico, il comune, avendo ereditato dalla precedente giunta dell'ex sindaco Roberto Bacheca un buco di bilancio di 15 milioni di euro, tanto da essere stato costretto a dichiarare il default, non ha potuto in precedenza provvedere a nuove assunzioni di personale, pur avendo una pianta organica gravemente sotto organico. Le maggiori problematiche si erano registrate la scorsa estate quando, a fronte di un boom di presenze turistiche talvolta non è stato possibile garantire la dovuta presenza di operatori di polizia. Due agenti saranno assunti a tempo determinato e full time mentre un terzo part time. Inoltre, tra pochi giorni presso il comando di Santa Marinella arriverà anche un altro operatore che presta, in contemporanea, servizio part time anche nel comune di Tarquinia. Sono certo, pertanto, che con l'inserimento nell'organico di quattro nuove unità il nostro Corpo di Polizia d'ora in poi con il comandante Kety Marinangeli sarà perfettamente in grado di svolgere tutte le sue funzioni e soddisfare anche alle esigenze di un capillare controllo della città".

Il sindaco Landi sollecita la Regione ad intervenire. I residenti pronti a presentare un esposto al prefetto

Cinghiale sulla Santa Severa-Tolfa: un giovane salvo per puro miracolo

TOLFA - Brutta avventura giovedì sera per A. R., ventisettenne residente a Santa Severa. Il giovane, mentre lasciava la collina per tornare a casa transitando sulla Tolfa-Santa Severa in sella al suo scooter 125 ha visto un grosso cinghiale con dietro un cucciolo di cinghiale attraversare la strada: il ragazzo per evitare lo scontro con il cinghiale è finito fuori strada. A.R. ha avuto tanta paura, ma per fortuna la brutta avventura per lui è finita con l'ingessatura del braccio. "Era buio e vedere sul proprio cammino un cinghiale così grosso mentre si è con lo scooter è un'esperienza che non auguro a nessuno. Per fortuna un residente di Tolfa si è fermato e mi ha aiutato. Devo ringraziare la mia buona stella se tutto si è concluso con la frattura del braccio. Non oso pensare cosa mi sarebbe capitato se il cinghiale mentre correva mi travolgeva. Sono anni che transito in questa strada e spesso capita di incrociare i cinghiali che invadono la carreggiata: mi domando come è possibile che nessuno fa nulla per fermare la presenza di così tanti cinghiali nel nostro territorio. L'alto numero di cinghiali si è tramutata in un'emergenza ambientale, nonché di minaccia alla sicurezza dei cittadini e di coloro che con le auto, le moto, gli scooter transitano soprattutto sulla Braccianese Claudia Tolfa-Santa Severa e sulla Tolfa-Bracciano. Questo, ormai, è diventato un problema da affrontare senza rinvii". A. R. Poi prosegue: "Io capisco le ragioni degli animalisti, ma i cinghiali in soprannumero devono essere abbattuti. Sono necessarie poi recinzioni meccaniche e elettrificate". Il sindaco Landi proprio nei giorni scorsi ha scritto l'ennesima lettera agli organi competenti in materia per cercare di risolvere il proble-



ma chiedendo che "L'incentivazione delle azioni di caccia sia in braccata sia attraverso l'allungamento del periodo di caccia mese di febbraio; l'incentivazione del prelievo di selezione anche nelle aziende faunistico-venatorie presenti sul territorio comunale o ad esso contigue e l'effettuazione del controllo faunistico nelle aree a divieto di caccia (oasi, zrc, aree protette)". Il sindaco Landi ha fatto notare che: "E' importante attivarsi subito onde evitare ulteriori danni che centinaia di cinghiali stanno producendo al nostro territorio a causa dell'esponenziale crescita numerica. Spero che la Regione Lazio intervenga immediatamente prima che questo problema diventi ingestibile". I residenti dei due comuni collinari, esasperati dall'invasione dei cinghiali minacciando presentare un esposto. "Ora basta - scrivono alcuni residenti - il

numero dei cinghiali è veramente esagerato. Ci stanno distruggendo vigne, orti e giardini, stanno arrivando fino nel centro del paese. Creano pericoli di collisione con auto e moto. Gli incontri di questi cinghiali con i nostri animali domestici possono essere pericolosi e aumentano le possibilità di trasmissione delle infezioni. Ci stiamo organizzando per presentare una denuncia esposta al prefetto sulla mancata attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Lazio, città Metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale per la gestione del cinghiale. Quel documento è molto importante perché era nato dall'esigenza di attivare uno strumento idoneo per gestire e limitare al massimo la presenza di tali animali in ambiti urbani e periurbani allo scopo di mitigare le problematiche". Alcuni cacciatori collinari ci tengono poi a sottolineare che: "C'è da sfatare la voce che sono i cacciatori all'origine della crescita della presenza di cinghiali nel Lazio dove il problema dei danni da fauna selvatica è diventato un caso sociale. L'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione ambientale ritiene infatti che "i cinghiali si sono progressivamente portati a ridosso delle città a seguito di una rapida colonizzazione di aree del sottobosco lasciate incustodite. Gli incroci con esemplari dell'est Europa per aumentare le specie da cacciare sarebbe smentita, anche perché l'Ispra ha trovato 16 sottospecie presenti in Italia". Per l'Ispra "a seguito delle azioni di ripopolamento è poi mancata la corretta gestione degli animali selvatici e questi hanno occupato spazi di ambiente abbandonati dall'uomo". Quindi basta dare la colpa a noi continuando a dire che abbiamo portato specie di altri Paesi nel nostro territorio".

Basket: nonostante il blocco delle attività, la società pensa positivo

La Cestistica freme per tornare in campo

Così come la maggior parte degli sport, anche il basket è stato stoppato dall'emergenza legata al Coronavirus, ma la Cestistica Civitavecchia non si perde d'animo e cerca di vivere questo periodo storico con ottimismo.

Le parole della società ne sono

testimonianza: «Fa un certo effetto, non piacevole sicuramente, vedere una palestra completamente vuota. È così da molti giorni e così sarà ancora fino alla fine di novembre. Emozioni interrotte, non finite. In un momento nel quale il pessimismo potrebbe prendere il

sopravvento, noi invece guardiamo al futuro, a un futuro, si spera, quanto mai vicino, con una certa dose di ottimismo. Tranquilli, è solo un'interruzione momentanea, come quando c'è un blackout dell'energia elettrica. Tra poco il PalaRicucci tornerà a riempir-

si: delle urla e delle risate dei bambini che si stanno allenando, delle urla e dei rimproveri dei tecnici che stanno insegnando, delle urla e degli incitamenti dei tifosi e dei genitori che assistono alle partite. Ci rivediamo tra qualche istante, come dopo la pubblicità».



Il match con la Danimarca del 1 dicembre crocevia per la qualificazione all'evento continentale

La Nazionale Femminile cerca il pass per Euro 2022

Bertolini convoca 31 Azzurre per preparare la gara di Viborg (ore 17.15, Rai2)

Dimenticare lo scivolone interno con la Danimarca per chiudere l'anno nel migliore dei modi e fare un passo decisivo verso la qualificazione diretta al Campionato Europeo del 2022. Sono queste le premesse con cui la Nazionale Femminile si affaccia alla seconda ravvicinata sfida contro la capolista del girone B, che si disputerà martedì 1° dicembre a Viborg (ore 17.15, diretta su Rai2). Lunedì l'Italia si ritroverà a Coverciano per iniziare a preparare il match, con la consapevolezza che sarà fondamentale tornare dalla trasferta scandinava con almeno 1 punto, un bottino che - in caso di vittoria con Israele nell'ultima gara del girone di qualificazione - potrebbe bastare per finire tra le tre migliori seconde classificate che accederanno direttamente alla Fase Finale dell'Europeo senza passare dai play off.

Definito l'obiettivo minimo, e accantonando per il momento i calcoli e le proiezioni, tra meno di due settimane le Azzurre cercheranno di prendersi la rivincita sulle danesi, mettendo



in mostra le proprie qualità tecniche e di palleggio, la forza del gruppo e ripartendo da quanto di buono mostrato nel secondo tempo della gara di Empoli. Per la partita contro le vice campionesse d'Europa in carica la Ct Milena Bertolini ha deciso di puntare su 31 calciatrici. Prima chiamata per l'attaccante della

Florentia Sofia Cantore, mentre rientra in gruppo il capitano Sara Gama, che aveva saltato le ultime due uscite per infortunio, e con lei anche Aprile, Bergamaschi, Filangeri, Marinelli, Polli e le due giallorosse Baldi e Pettenuzzo, che non avevano partecipato all'ultimo raduno. Nell'elenco delle convocate c'è anche Alia Guagni, tornata ad allenarsi con l'Atletico Madrid dopo 22 giorni di quarantena.

L'elenco delle convocate

Portieri:

Roberta Aprile (Inter), Rachele Baldi* (AS Roma), Laura Giuliani (Juventus), Katja Schroffenegger* (Fiorentina);

Difensori:

Elisa Bartoli* (AS Roma), Lisa Boattin (Juventus), Lucia Di Guglielmo (Empoli), Sara Gama (Juventus), Alia Guagni (Atletico Madrid), Maria Luisa Filangeri (Sassuolo), Laura Fusetti (AC Milan), Elena Linari (Bordeaux), Tecla Pettenuzzo* (AS Roma), Alice Tortelli* (Fiorentina), Linda Tucceri Cimini (AC Milan);



Centrocampiste:

Valentina Bergamaschi (AC Milan), Arianna Caruso (Juventus), Valentina Cernoia (Juventus), Aurora Galli (Juventus), Manuela Giugliano* (AS Roma), Gloria Marinelli (Inter), Marta Mascarello* (Fiorentina), Cecilia Prugna (Empoli), Martina Rosucci (Juventus);

Attaccanti:

Barbara Bonansea (Juventus), Sofia Cantore (Florentia San Gimignano), Valentina Giacinti (AC Milan), Cristiana Girelli (Juventus), Elisa Polli (Empoli), Daniela Sabatino* (Fiorentina), Stefania Tarenzi (Inter).

*Le calciatrici attualmente sottoposte a disposizioni sanitarie risponderanno alla convocazione in accordo e nei tempi concordati con le Autorità sanitarie competenti.

Il programma



Domenica 22 Novembre
Raduno presso il C.T.F. di Coverciano dello Staff Tecnico
Lunedì 23 Novembre
Raduno presso il C.T.F. di Coverciano delle Calciatrici
Martedì 1° Dicembre
Ore 17.15 Gara Danimarca-Italia
Mercoledì 2 Dicembre
Ore 10 Rientro in Italia



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il presidente Nicola Zingaretti ha firmato la nuova ordinanza Covid-19, nuove regole nel Lazio

Le nuove disposizioni restano efficaci fino al 30 novembre

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha firmato una nuova ordinanza contenente ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid. "Si tratta di un provvedimento che va a completare quello emanato la scorsa settimana sulla chiusura delle grandi strutture di vendita nei weekend e nei giorni festivi - spiega la Regione Lazio. Nello specifico la nuova ordinanza prevede l'apertura di alcune attività commerciali all'ingrosso, debitamente indicate. Restano aperti anche autosaloni e aziende florovivaistiche. Nessuna attività commerciale al dettaglio o all'ingrosso, compresi i supermercati, potrà nei giorni feriali, prefestivi e festivi proseguire la vendita oltre le ore 21,00, così da consentire al personale, dopo la riduzione degli orari dei mezzi pubblici, il rientro a casa entro le 22. Sono escluse le farmacie in quanto servizio pubblico. Bar e ristoranti in quanto pubblici esercizi potranno effettuare attività di vendita con asporto fino alle 22 come previsto dal Dpcm nazionale". "Dobbiamo ricordare ancora una volta - continua la nota - che lo scopo di questi atti è quello di limitare occasioni di assembramento, nei posti maggiormente frequentati proprio nei fine settimana senza però danneggiare la fondamentale attività commerciale. Un ringraziamento va a tutti i cittadini per gli



sforzi che stanno compiendo e per l'aiuto che ci stanno offrendo, in modo assai responsabile e spesso compiendo autentici sacrifici, per combattere la pandemia. Nel Lazio la situazione è ancora sotto controllo, ma l'attenzione di noi tutti deve restare altissima. Perché questo virus è subdolo e possiamo sconfiggerlo solo restando uniti e utilizzando lo strumento quotidiano e indispensabile della prevenzione". Nello specifico il nuovo atto firmato dal Presidente Zingaretti ordina e prevede che: Nei giorni festivi e prefestivi, restano aperte le attività commerciali all'ingrosso di cui alla lettera b) comma 1 art. 15 della Legge regionale n. 22 del 6

novembre 2019, purchè la vendita sia effettuata, esclusivamente, nei confronti dei titolari di partita I.V.A., con accesso diretto alle strutture consentito esclusivamente ai medesimi soggetti. Restano, altresì, aperte le attività commerciali degli autosaloni e delle aziende florovivaistiche. Nessuna attività commerciale al dettaglio e all'ingrosso può nei giorni feriali, festivi e prefestivi, proseguire la vendita al pubblico con accesso ai locali oltre le ore 21,00. Tutte le attività commerciali consentite sono comunque tenute a garantire: a. sorveglianza per verificare il rispetto delle distanze interpersonali e il divieto di assembramento; b. modalità di contingentamento-scaglionamento degli ingressi, allo scopo di assicurare i limiti numerici di presenza di clienti e addetti; c. le misure di sicurezza e prevenzione individuate nell'allegato 9 del DPCM del 3 novembre 2020 "Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020". Si rinvia per quanto riguarda le sanzioni alla legge nazionale. Le disposizioni producono effetto dalla data di pubblicazione e sono efficaci fino al 30 novembre 2020. L'ordinanza è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale.

Studenti in piazza: "Noi la crisi non la paghiamo"

A promuovere la protesta i collettivi dell'Università La Sapienza, gli studenti delle aule studio in piazza, il sindacato universitario Link



Giornata di mobilitazione degli studenti medi e universitari sotto al Ministero dell'Università a Trastevere. A promuovere la protesta i collettivi dell'Università La Sapienza, gli studenti delle aule studio in piazza, il sindacato universitario Link e il Fronte della Gioventù Comunista (FGC). "La crisi che stiamo vivendo non è più solo una crisi sanitaria: è una crisi economica e sociale che ci colpisce come studenti e come generazioni di futuri lavoratori e lavoratrici. Condanniamo l'atteggiamento di un governo e di un ministero incapaci di fornire alcuna risposta alle rivendicazioni che abbiamo portato sin dal-

l'inizio dell'emergenza", si spiega in un comunicato. Con l'arrivo della seconda ondata di Covid tutto il sistema della formazione è stato nuovamente affidato alla didattica a distanza "che accentua il carattere classista della formazione introducendo ulteriori barriere di carattere economico al diritto allo studio" spiegano. "Vogliamo che il nostro diritto allo studio, al lavoro, alla salute venga rispettato! Vogliamo misure economiche e manovre serie a tutela di chi studia e chi lavora! Non siamo disposti ad accettare questa situazione e lotteremo per cambiarla: non pagheremo noi questa crisi", concludono.

Farnesina: palazzo invaso dal fumo, intervengono i Vvf. Nessun ferito

Alle ore 10:30 circa, la Sala Operativa del Comando Provinciale VV.F. di Roma veniva allertata dai CC in servizio presso il palazzo della Farnesina, sede Ministero Degli Esteri, per fumo proveniente dai locali tecnici in cui sono riposte batterie e alloggiati quadri elettrici al piano quinto dell'edificio. Giunte sul posto, le squadre 8A di Monte Mario



ed il TA6, provvedevano allo spegnimento tramite estintori a CO2. Presenti sul posto Funzionario di servizio e Capoturno Provinciale. Non risultano persone intossicate.

Autobus Atac a fuoco sull'Aurelia, l'intervento dei Vigili del fuoco

Questa notte dopo le ore 3.30 in Via Aurelia 400, tre squadre VVF sono intervenute per incendio autobus ATAC. Nessuna persona è rimasta ferita ma a seguito della notevole quantità di fumo sprigionato è stata assicurata alle cure del 118 una persona anziana di sesso femminile per controlli di routine. Una pizzeria adiacente



al luogo dell'incendio è stata parzialmente investita dal calore coinvolgendo parti esterne della stessa. Intervento concluso alle ore 5.00 circa.

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

servizi

pagamenti contributi inps

ricariche carte prepagate con iban italiano

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Commercialisti: deduzioni Irap ed enti con commerciali

Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato il documento che verifica quali siano le deduzioni IRAP operanti con riferimento ad un ente non commerciale di diritto privato, residente nel territorio dello Stato, che svolge (in misura non prevalente) anche attività commerciale



Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato il documento "Deduzioni IRAP ed enti non commerciali". Lo studio, all'approssimarsi della scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi, approfondisce il tema delle deduzioni IRAP (di cui all'articolo 11 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) di cui possono usufruire gli enti non commerciali di diritto privato. La disciplina dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è caratterizzata da un principio generale di indeducibilità del costo del lavoro; sia nei confronti dei soggetti che determinano la propria base imponibile analiticamente (imprese ed esercenti arti e professioni), sia nei con-

fronti dei soggetti (enti non commerciali e pubbliche amministrazioni) che calcolano l'imposta in base al metodo c.d. "retributivo", costituendo le retribuzioni e gli altri compensi assimilati la base di determinazione del valore aggiunto della produzione. In deroga a detto principio generale, l'articolo 11 del D.lgs. n. 446 del 1997 (il c.d. "Decreto IRAP") prevede, al ricorrere di determinate circostanze, la possibilità di operare delle deduzioni dalla base imponibile, in funzione principalmente del costo del lavoro subito dal soggetto passivo d'imposta, nell'ottica di ridurre il cuneo fiscale. Trattandosi di una disciplina derogatoria del principio generale, la normativa di riferimento è soggetta ad

interpretazione restrittiva, dovendosi quindi escludere la possibilità di procedere con criteri esegetici di tipo analogico o estensivo. Il sistema di deduzioni delineato dall'articolo 11 del "Decreto IRAP" è diversamente articolato in funzione delle caratteristiche soggettive dell'ente, nonché della tipologia di attività esercitata. Nell'ambito di queste disposizioni, di seguito si analizzeranno quelle applicabili ai soggetti passivi di cui all'articolo 3, lettera e) del "Decreto IRAP"; vale a dire agli enti privati di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Tuir) che determinano la base imponibile IRAP con metodo retributivo, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 10 del medesimo "Decreto IRAP" e che svolgono sia attività istituzionale che, in misura non prevalente, attività commerciale. Obiettivo del presente studio è, infatti, quello di verificare quali siano le deduzioni IRAP operanti con riferimento ad un ente non commerciale di diritto privato, residente nel territorio dello Stato, che svolge (in misura non prevalente) anche attività commerciale. Il documento, vista la complessa articolazione del sistema normativo di riferimento, si conclude con un breve quadro di sintesi, di rapida consultazione, che riassume gli elementi caratterizzanti di ogni singola misura. Il documento online (www.fondazionenazionalecommercialisti.it)

Le "macchine mangiaplastica" arrivano nei mercati regionali

Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato il documento "Deduzioni IRAP ed enti non commerciali". Lo studio, all'approssimarsi della scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi, approfondisce il tema delle deduzioni IRAP (di cui all'articolo 11 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) di cui possono usufruire gli enti non commerciali di diritto privato. La disciplina dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è caratterizzata da un principio generale di indeducibilità del costo del lavoro; sia nei confronti dei soggetti che determinano la propria base imponibile analiticamente (imprese ed esercenti arti e professioni), sia nei confronti dei soggetti (enti non commerciali e pubbliche amministrazioni) che calcolano l'imposta in base al metodo c.d. "retributivo", costituendo le retribuzioni e gli altri compensi assimilati la base di determinazione del valore aggiunto



della produzione. In deroga a detto principio generale, l'articolo 11 del D.lgs. n. 446 del 1997 (il c.d. "Decreto IRAP") prevede, al ricorrere di determinate circostanze, la possibilità di operare delle deduzioni dalla base imponibile, in funzione principalmente del costo del lavoro subito dal soggetto passivo d'imposta, nell'ottica di ridurre il cuneo fiscale. Trattandosi di una disciplina derogatoria del principio generale, la normativa di riferi-

mento è soggetta ad interpretazione restrittiva, dovendosi quindi escludere la possibilità di procedere con criteri esegetici di tipo analogico o estensivo. Il sistema di deduzioni delineato dall'articolo 11 del "Decreto IRAP" è diversamente articolato in funzione delle caratteristiche soggettive dell'ente, nonché della tipologia di attività esercitata. Nell'ambito di queste disposizioni, di seguito si analizzeranno quelle applicabili ai sog-

getti passivi di cui all'articolo 3, lettera e) del "Decreto IRAP"; vale a dire agli enti privati di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Tuir) che determinano la base imponibile IRAP con metodo retributivo, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 10 del medesimo "Decreto IRAP" e che svolgono sia attività istituzionale che, in misura non prevalente, attività commerciale. Obiettivo del presente studio è, infatti, quello di verificare quali siano le deduzioni IRAP operanti con riferimento ad un ente non commerciale di diritto privato, residente nel territorio dello Stato, che svolge (in misura non prevalente) anche attività commerciale. Il documento, vista la complessa articolazione del sistema normativo di riferimento, si conclude con un breve quadro di sintesi, di rapida consultazione, che riassume gli elementi caratterizzanti di ogni singola misura. Il documento online (www.fondazionenazionalecommercialisti.it)

Scoperto un giro di false licenze Ncc, coinvolte sette cooperative a Roma e Fiumicino



Dietro un compenso in media di circa 500 euro al mese offrivano un "pacchetto" completo con auto regolarmente immatricolate ma con licenze false: la Polizia di Stato di Fiumicino ha scoperto un vasto traffico di licenze contraffatte, relative a lussuose autovetture utilizzate per il servizio di noleggio con conducente (Ncc), regolarmente immatricolate presso la Motorizzazione. La Polizia Giudiziaria della Polizia di Frontiera Aerea di Fiumicino, che da mesi stava conducendo le indagini, ha scoperto i falsi Ncc, tra le aree dei Castelli Romani ed il litorale romano (Ladispoli e Fiumicino) sequestrato 35 carte di circolazione, abbinate ad altrettante auto immatricolate per il servizio di

noleggio con conducente, e denunciato per falso e ricettazione gli intestatari delle licenze, gli autisti coinvolti ed i responsabili di sette Cooperative, di cui sei con sede a Roma e una nel Comune di Fiumicino. Nel corso delle perquisizioni, nella sede di una delle cooperative romane coinvolte, sono state rinvenute e sequestrate ben 30 licenze false e già pronte per l'utilizzo. In molti casi, ai falsi conducenti interessati a lavorare abusivamente, era sufficiente contattare alcune cooperative compiacenti che, dietro compenso, in media di circa 500 euro al mese, offrivano loro il "pacchetto" completo, comprensivo di auto regolarmente immatricolate e pronte per il servizio ma con licenze false. Nel momento in cui le cooperative presentavano alla motorizzazione la richiesta per l'immatricolazione delle vetture per uso NCC, venivano esibite le false licenze sulle quali non veniva operato alcun controllo approfondito.

Virginia Raggi ha presentato le vetture

Nuovi mezzi Atac nel quadrante Nord-Est



La flotta di nuovi bus acquistati da Roma Capitale sono in esercizio anche nel quadrante nord-est di Roma a servizio della periferia di San Basilio. La Sindaca di Roma Virginia Raggi ha presentato le vetture che servono a migliorare i collegamenti con i quartieri di Nuovo Salaria, Montesacro, Talenti, Casal Boccone, Torracca, Casal Monastero, e la linea B della metropolitana. Presenti l'amministratore unico di Atac, Giovanni Mottura e l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese. I nuovi mezzi in

servizio fanno parte della tranche di 328 bus acquistati da Roma Capitale e si aggiungono ai 227 già su strada dallo scorso anno. Inoltre dal 14 settembre a San Basilio è attiva la nuova linea circolare 424 grazie alla quale il quartiere ha un collegamento diretto e dedicato con il nodo di interscambio della stazione della metro B di Ponte Mammolo. "Continuiamo a portare nuovi bus nelle nostre periferie per migliorare e potenziare il trasporto pubblico in città. Grazie agli acquisti di Roma Capitale - ha dichiarato la Sindaca di Roma Virginia Raggi - rinnoviamo oltre la metà del parco mezzi di Atac. Sono investimenti mai fatti prima per garantire un servizio migliore, collegamenti più rapidi ed efficienti".

Covid-19, intesa Onb e Federfarma per test rapidi nelle farmacie del Lazio

“In virtù di un accordo stipulato tra Regione Lazio e farmacie convenzionate, sarà ora possibile effettuare test rapidi e tamponi antigenici anche in farmacia. Non occorrerà alcuna prescrizione del medico e l'esecuzione dello screening, così come prevede la Regione, potrà avvenire in spazi idonei, separati da quelli destinati all'accoglienza dell'utenza ed alla vendita, dotati di percorsi dedicati (all'ingresso ed all'uscita), opportunamente arrieggiati, ovvero in locali esterni e adiacenti, anche su suolo pubblico (tramite gazebo o camper)”. Così, in una nota, Vincenzo D'Anna, presidente dell'Ordine nazionale dei Biologi. A tale scopo, prosegue D'Anna: “l'Ordine dei Biologi, grazie allo sforzo profuso dal proprio Consiglio, dal direttore e dal delegato della regione Lazio, ha promosso e definito, con Federfarma Lazio, un'apposita intesa a sostegno del programma regionale di monitoraggio dei contagi. In virtù di questa intesa l'ONB si occuperà di selezionare i biologi in possesso dell'adeguata e docu-



mentata esperienza e competenza professionale, che saranno poi chiamati ad operare (con contratto libero professionale) nelle farmacie o negli ambiti da esse attrezzate, per eseguire i test rapidi”. In tal senso, prosegue D'Anna “è stato predisposto un apposito portale (a cura di Federfarma

sul quale gli operatori interessati potranno iscriversi per poter essere poi chiamati a collaborare con le farmacie interessate”. Al contempo, “si segnala che la Direzione Salute della Regione Lazio ha modificato la modalità di erogazione prevista per l'esecuzione dei test molecolari (di conferma

dei test rapidi per virus CoV-2), aprendo tale possibilità di esecuzione ai laboratori clinici già autorizzati per i test rapidi. Si tratta di un riconoscimento rilevante per i laboratori privati cui era stata preclusa, finora, l'esecuzione di tali esami. Insomma: entrambi i cosiddetti ‘fronti’ dello screening sono

stati coperti con l'ingresso in campo dei biologi” conclude D'Anna.

Partiti nelle farmacie del Lazio i test rapidi Covid

Al via i tamponi rapidi nelle farmacie del Lazio. Un modo deciso dalla Regione per permettere screening veloci e accessibili e sgravare il peso sui drive in. La Regione ha già inviato alle farmacie interessate, circa 400 a Roma e 600 in tutto il Lazio, le credenziali di accesso al portale su cui verranno registrati gli esiti dei tamponi. La registrazione dei flussi è un elemento indispensabile per le notifiche e il monitoraggio alle ASL. Alcune farmacie hanno previsto all'interno percorsi separati altre invece hanno allestito tende all'esterno. Per accedere al test, il cui responso arriva in dieci minuti, ci si prenota telefonicamente. Poi, una volta eseguito, il risultato viene registrato sul portale e in caso di positività viene comunicato alla Asl e parte il tracciamento. Il costo previsto dall'accordo è di 22 euro.

L'Ospedale Pediatrico romano è primo in Italia per trapianti

Il Bambino Gesù eccellenza tricolore

Con 16 trapianti si pone al vertice della classifica e insieme al Papa Giovanni XIII di Bergamo (14 trapianti), realizzano la metà degli interventi (30 su 60) in ambito pediatrico

Nei primi sei mesi del 2020 (gennaio-giugno) sono stati 60 i bambini e i ragazzi che hanno ricevuto un trapianto secondo i dati diffusi dal Centro Nazionale Trapianti (CNT). Gli organi maggiormente trapiantati sono stati il rene (42%) e il fegato (38%), mentre meno frequente il trapianto di cuore (17%) e polmoni (3%). L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma con 16 trapianti si pone al vertice della classifica e insieme al Papa Giovanni XIII di Bergamo (14 trapianti), realizzano la metà degli interventi (30 su 60) in ambito pediatrico. Entrando nello specifico in tutto il 2020 l'ospedale pediatrico capitolino ha eseguito 60 trapianti di organi solidi: 29 di fegato, 22 di rene, 7 di cuore, uno di polmoni e uno combinato cuore-polmoni. “Un risultato importante che testimonia il grande lavoro svolto dai medici, le equipe multidisciplinari e i professionisti del Bambino Gesù. Anche in tempi di pandemia il lavoro e l'assistenza del servizio sanitario regionale del Lazio non si sono mai interrotti e questo risultato né è la testimonianza”, ha detto l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

Campidoglio, prosegue il potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione

Nuova illuminazione in via Bruno De Finetti

Prosegue il piano di potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione avviato da Roma Capitale con Acea su tutto il territorio cittadino. Nel Municipio IX sono stati installati nuovi lampioni con tecnologia a led all'interno del parcheggio dell'asilo nido di via Bruno De Finetti. L'intervento, atteso da anni dai residenti della zona, è stato realizzato grazie alla collaborazione tra Dipartimento Simu, Acea e Areti con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza all'intera area dell'istituto scolastico. “Stiamo lavorando per riqualificare e potenziare la pubblica illuminazione, dal Centro storico alla periferia. Con Acea, nell'ottica anche della sostenibilità energetica, abbiamo messo in campo un piano che va sia nella direzione della valorizzazione del patrimonio arti-



stico, storico e culturale, sia di miglioramento degli impianti nei vari quartieri. Diamo così una risposta a tanti cittadini e alle aree che da tempo richiedevano interventi specifici e puntuali. In questo modo vogliamo assicurare decoro, sicurezza e vivibilità”, afferma la Sindaca di Roma Virginia Raggi. Uno degli ultimi interventi completati è stato quello in

via Morselli nei pressi dell'ospedale San Giovanni Battista, necessario per salvaguardare chi lavora e gli utenti del presidio ospedaliero. Tra i più recenti, inoltre, quelli in via Pomigliano d'Arco nel VI Municipio, nell'area di via Recanati, via Tranfo, via Mechelli e via Folchi a San Basilio, nel IV Municipio, o in via Gavio Massimo, in via Laurenzi e in via Banduri ad Ostia Antica, nel Municipio X. “Con questo intervento completato nel IX Municipio va avanti spedito il nostro programma di illuminazione nella città. Stiamo lavorando a livello omogeneo su tutto il territorio per rispondere in modo efficace alle esigenze di numerosi quartieri che in passato erano stati spesso dimenticati”, spiega l'assessora alle Infrastrutture Linda Meleo.

La Lega Navale di Ostia è la seconda scuola di vela in Italia con 330 bambini iscritti

Con 330 bambini della scuola vela e trenta istruttori, in un anno difficile come il 2020, la Lega Navale Sezione di Ostia è stata premiata come seconda scuola vela d'Italia. L'emergenza Covid 19 dunque non ferma, anzi rinnova, la passione per il mare.

Complici forse la voglia di aria aperta e un occhio più attento verso la natura, nell'anno che si sta per chiudere la Lega Navale Sezione di Ostia è stata inserita al secondo gradino del podio della classifica stilata dalla Federazione fra i 750 circoli migliori e più attivi del Paese.

“Un risultato entusiasmante - commenta la Presidente della Lega Navale Sezione di Ostia, Carola De Fazio - ancora di più in un anno difficilissimo per via della pandemia. Un plauso va ai nostri ragazzi e alle loro famiglie che hanno continuato a credere in uno sport che consente di stare all'aria aperta e di respirare”.

Un risultato che la Lega Navale Sezione di Ostia condivide con altre strutture della stessa regione. Ma il posto d'onore,



con 2.501 punti, a soli 3 punti dalla capolista Cagliari, è stato occupato dal centro che ha sede sul litorale romano ovvero sul Lungomare Caio Duilio 36: un vero fiore all'occhiello

della Capitale e del Paese. “Rispetto agli anni passati - dichiara la Presidente - la scuola vela ha subito una lieve flessione ma l'abnegazione dei nostri istruttori unita alla sensibilità delle famiglie, consapevoli dell'importanza dello sport anche in un periodo come questo, ci hanno permesso di resistere con un buon numero di iscritti e di attività. A contribuire sono stati, probabilmente, anche la cura massima prestata in spiaggia e sulle imbarcazioni alle regole anti-Covid”.

L'anno sportivo 2020 è stato penalizzato da una durata minore, iniziato a fine giugno si è chiuso la prima settimana di settembre. “Un ringraziamento - afferma la Presidente della Lega Navale Sezione di Ostia, Carola De Fazio - va ai nostri istruttori della scuola vela meritevoli di tutto il successo 2020: Roberto De Vidovich direttore sportivo, Francesco Onofri e Carlotta Crocetti per Windsurf Simone Scabardi e Elena Calderini per Optimist e Damiano Patané per Sup e Canoa”.

Intervento di Avviso Pubblico: "Grave atto intimidatorio" Anzio: recapitata una busta con dentro un proiettile alla consigliera Lina Giannino



Riceviamo e pubblichiamo: "Un nuovo gravissimo e inquietante atto intimidatorio si è verificato ad Anzio nei confronti della consigliera comunale Lina Giannino. Questa mattina, presso l'ufficio protocollo del Comune, è stata recapitata una busta indirizzata alla consigliera contenente un proiettile. La consigliera subito dopo le elezioni comunali del 2018 aveva già subito pesanti



minacce, dalle gomme bucate dell'autovettura alle scritte ingiuriose nei suoi confronti sui muri della città. Avviso Pubblico, nell'esprimere vicinanza e solidarietà alla consigliera del Comune di Anzio, Lina Giannino, auspica

che le Forze dell'ordine facciano luce in tempi rapidi sulla vicenda, assicurando i responsabili alla giustizia. Si tratta dell'ennesimo grave episodio che insiste sul litorale romano, ai danni di amministratori locali e funzio-

ri della Pubblica amministrazione. Lo scorso 22 giugno Avviso Pubblico ha presentato in videoconferenza, alla presenza del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, il 9° Rapporto Amministratori sotto tiro. Nel

La solidarietà del Partito Democratico di Civitavecchia

"Desideriamo esprimere la solidarietà del gruppo del Partito Democratico in Consiglio Comunale alla consigliera comunale di Anzio Lina Giannino per le intimidazioni ricevute. Alla consigliera Giannino è stata fatta recapitare in Comune una pallottola e questo episodio fa il paio con lo squarcio delle ruote della sua autovettura di qualche tempo fa. Episodi del genere vanno condannati fermamente affinché nessun rappresentante delle istituzioni, di qualsivoglia colore politico, debba subire minacce o intimidazioni che possano condizionare il suo operato. Il fatto è gravissimo, allarmante e bisogna sensibilizzare il massimo impegno di tutti per arginare il dilagare di gruppi malavitosi nel



nostro territorio regionale. Questo lo si può fare, oltre che con l'aiuto prezioso delle forze dell'ordine, anche e soprattutto con un'azione trasparente e determinata da parte di tutte le amministrazioni locali". Così in una nota il gruppo consiliare del Partito Democratico di Civitavecchia.

Rapporto del 2019 emerge ancora una volta quanto il fenomeno nel Lazio sia presente soprattutto nella Provincia di Roma, che da sola raccoglie 2/3 dei casi regi-

strati nell'intera regione e si issa fino al secondo posto su scala nazionale (era terza nel 2018)". Così in una nota Avviso Pubblico.

Coronavirus, Totti guarito confessa: "La diagnosi un colpo al cuore, ho avuto la polmonite"

Francesco Totti è guarito dal Covid-19 e ha affidato a Instagram l'annuncio, raccomandando a tutti grande prudenza perché la sua diagnosi iniziale è stata quella di "polmonite bilaterale per infezione da Sars Cov-2". "Ciao a tutti! Come avete saputo in queste ultime settimane non sono stato bene - scrive l'ex capitano della Roma - Ora mi sono ripreso e posso dirvi con un certo sollievo che ho avuto il

Covid e non è stata una passeggiata: febbre che non scendeva, saturazione dell'ossigeno bassa e le forze che se ne andavano". Una situazione che ha generato in Totti una grande paura, anche perché, continua l'ex campione nel post, "la diagnosi è stata un colpo al cuore: polmonite bilaterale per infezione da Sars Cov 2! Vista la tempestività della diagnosi sono riuscito a curarmi da casa, 15 lunghi giorni ma adesso che tutto

è passato voglio ringraziare coloro che mi sono stati più vicini e quindi un grazie speciale al Prof. Alberto Zangrillo, alla Prof. Monica Rocco e Silvia Angeletti".

Totti chiude con un messaggio importante per tutti. "Il Covid si può battere con le giuste precauzioni e indicazioni". Il 12 ottobre scorso Totti aveva perso il padre 76enne, Enzo, proprio per complicazioni dovute al Covid. Un dramma

che ha segnato profondamente l'ex campione il quale era apparso visibilmente commosso il giorno dei funerali e poi il 12 novembre, proprio a un mese dalla morte del papà, lo aveva ricordato su Instagram postando la canzone di Fausto Leali «Mi manchi». La foto che accompagnava la Instagram story ritraeva un piccolo Francesco al mare, in braccio allo "Sceriffo", come Enzo era conosciuto da tutti.



#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME







CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9052304 - 348 639900

www.cavallinomattocerveteri.it

Vaccini Covid, il conto per l'UE: 10 miliardi per assicurarsi centinaia di milioni di dosi

Le rivelazioni della Reuters sui costi unitari per ogni marca coinvolta

La Ue potrebbe pagare oltre 10 miliardi di dollari per assicurarsi centinaia di milioni di dosi dei vaccini sviluppati da Pfizer-BioNTech e CureVac. Lo rivela l'agenzia Reuters, citando un funzionario Ue coinvolto nei negoziati per l'accordo. Secondo la fonte, Bruxelles pagherà 15,50 euro per una dose di vaccino Pfizer e 10 euro per quello di CureVac. Il prezzo di una dose fissato con Pfizer significherebbe un costo totale di 3,1 miliardi di euro per 200 milioni di dosi, che salirebbero a 4,65 miliardi di euro se

fossero acquistate anche le 100 milioni di dosi opzionali previste dall'accordo, ha spiegato la fonte. Le informazioni sui costi dei vaccini, finora non rivelate, confermano che la Ue pagherà meno degli Stati Uniti per la fornitura iniziale: per gli Usa, il costo del vaccino Pfizer è di 19,5 dollari a dose per 100 milioni di dosi. In parte, il prezzo inferiore si spiega con i finanziamenti accordati dalla Ue alla tedesca BioNTech per sviluppare il farmaco. L'accordo, continua Reuters, comprende un'assicurazione per i



Ventisette: avranno diritto a un risarcimento del 50% di quanto pagato, in caso le società che sviluppano il vaccino devino le dosi sugli Usa. Bruxelles ha concluso un accordo separato per garantirsi una fornitura iniziale di 225 milioni di dosi del candidato vaccino di CureVac per 10 euro a dose, assicurandosi uno sconto rispetto ai 12 euro che la compagnia aveva stabilito in precedenza. L'accordo chiuso questa settimana prevede fino a 405 milioni di dosi, di cui 180 milioni opzionali; per questa

tranche non è chiaro se il costo a dose sarà di 10 o 12 euro. La fonte ha rivelato che CureVac si è impegnata a iniziare le consegne per fine marzo. In caso le informazioni di Reuters venissero confermate, la Ue pagherà un totale di 4,05 miliardi di euro per le 405 milioni di dosi di vaccino CureVac. Un portavoce della Commissione europea ha rifiutato di commentare i termini e i costi dei contratti per i vaccini, perché "confidenziali". Anche Pfizer, BioNTech e CureVac non hanno rilasciato commenti

Pandemia da Coronavirus, l'allarme viene lanciato da Confindustria

"L'Italia rischia una nuova recessione"

A fine 2020 l'Italia rischia una seconda recessione a causa della pandemia di coronavirus. È l'allarme lanciato dal Centro Studi di Confindustria nella Congiuntura Flash. Le recenti misure restrittive per arginare l'epidemia inducono il Csc a stimare che nel IV trimestre si avrà di nuovo un Pil in calo. L'impatto sull'economia italiana dovrebbe essere contenuto rispetto al crollo nel I e II (-17,8%), dato che molti settori produttivi restano aperti. Ciò avviene subito dopo il forte rimbalzo nel III (+16,1%), che aveva riportato l'attività al -4,5% dai livelli pre-Covid. Anche la crescita dell'Eurozona frena. Dopo il rimbalzo del Pil nel III trimestre (+12,6%), si è avuta una frenata a ottobre: il pmi composito è sulla soglia neutrale di 50 e il sentiment è fermo lontano dalla media storica. Ciò - spiega il Csc - è sinte-

si di dinamiche divergenti: negativa per i servizi, dove è atteso un ulteriore calo di domanda, per le nuove restrizioni; buona per l'industria, che è sostenuta da un ricco portafoglio ordini. In Germania l'impennata della produzione industriale ha alzato di 5 punti l'utilizzo degli impianti. L'analisi mette anche in evidenza come il tasso sovrano in Italia sia rimasto basso (0,66% medio il Btp decennale a novembre), "nonostante qualche volatilità". Anche lo spread sulla Germania ha tenuto, sui bassi valori di ottobre (+1,23%). Una buona notizia rispetto al balzo di marzo, quando l'Italia era percepita come più rischiosa. Secondo Confindustria, la produzione già a settembre-ottobre ha visto interrompersi il suo rapido recupero, sui livelli pre-Covid: ciò potrebbe preludere a una nuova, moderata, caduta nel IV trimestre. Gli

indicatori segnalano fino a ottobre una tenuta della domanda interna, dopo il rimbalzo nei mesi estivi. Gli ordini interni dei produttori di beni di consumo sono risaliti a -28,3 (-34,4 nel III trimestre), quelli dei produttori di beni strumentali a -31,4 (da -42,8). La fiducia delle famiglie però diminuisce, con forte calo delle attese sull'economia: ciò alimenta la propensione al risparmio. L'Icc segnala in ottobre un -8,1% annuo dei consumi: i dati peggiori sono per turismo, servizi per il tempo libero, trasporti. L'occupazione si è di nuovo appiattita a settembre, dopo la risalita temporanea a luglio-agosto. La disoccupazione sembra ripuntare verso il basso, come a marzo-aprile, per la contrazione della forza lavoro. Il IV trimestre anche per l'occupazione si preannuncia in negativo.



Nicola Morra sempre più isolato, lo scarica anche il suo Movimento

È tutto partito dalle parole pronunciate su Jole Santelli e sul voto dei calabresi, esplose la polemica e la rivolta del centrodestra, l'ira di Italia Viva e lo sdegno del Pd



Il Presidente della Commissione parlamentare antimafia, Nicola Morra, è sempre isolato, a tal punto che anche il Movimento 5Stelle, a cui appartiene lo scarica. Tutto è stato scatenato dalle parole pronunciate su Jole Santelli e sul voto dei calabresi che hanno acceso le micce di una polemica furiosa e la rivolta del centrodestra, l'ira di Italia Viva, lo sdegno del Pd. "Mi scuso con chi è malato ma sono stato strumentalizzato, non mi dimetto", è la trincea di Morra che, in una diretta facebook, risponde punto per punto a chi lo bolla come "infa-

me": "i partiti si sono mangiati la sanità calabrese e il problema sarei io?". L'ultima puntata dell'"Odissea" politica (e sanitaria) della Calabria inizia quando, nella giornata di giovedì, Morra viene intervistato da Radio Capital sul presidente del Consiglio Regionale Domenico Tallini, finito ai domiciliari. "Tallini è stato il più votato nel collegio di Catanzaro. È la dimostrazione che ogni popolo ha la classe politica che si merita", spiega Morra che, insistendo nel suo personale "rimprovero" ai suoi coregionali, passa oltre: "Sarò politicamente scorretto, era noto a tutti che la presidente della Calabria Santelli fosse una grave malata oncologica. Umanamente ho sempre rispettato Santelli, politicamente c'era un abisso. Se però ai calabresi quest'è piaciuto, è la democrazia, ognuno dev'essere responsabile delle proprie scelte". Ed è su queste parole che si scatena la tempesta. Con Matteo Salvini, Giorgia Meloni e l'intera FI a guidare la rivolta. "Morra si sciacqui la bocca e si dimetta", attacca il leader della Lega. "E

indegno, non restano che le dimissioni", gli fa eco Antonio Tajani. "È disgustoso, vada via", incalza Fabio Rampelli. La bufera si allarga, investendo anche la maggioranza. "Sono affermazioni inaccettabili, chiedo scusa", è la richiesta di Ettore Rosato di Iv. "La pazienza ha un limite", avverte il Dem Fausto Raciti. Dalla Calabria Roberta Santelli, sorella di Jole, si sfoga sui social: "si vergogni come uomo e come politico, e per favore si dimetta". Mentre il presidente facente funzioni della Regione Nino Spirli parla di "vergogna, scelleratezza, volgarità, commentando le parole di Morra". Che, col passare delle ore, perde anche il sostegno del M5S. Prima Luigi Gallo, poi Giorgio Trizzino, infine il capogruppo alla Camera Davide Crippa parlano di parole "inaccettabili". Su twitter, l'hashtag #Morradimettiti è il secondo trending topic del giorno. E, a metà pomeriggio, il M5S prende ufficialmente le distanze. "Le sue affermazioni non rispecchiano il nostro pensiero", si legge in una nota.



Appello del Vaticano alla Libia: "Liberate i pescatori di Mazara del Vallo"

"In questa Giornata Mondiale della Pesca, il mio pensiero va ai pescatori di tutto il mondo che vivono disagi e difficoltà. Vorrei menzionare, in particolare, i diciotto pescatori di diverse nazionalità provenienti da Mazara del Vallo, in Sicilia, che sono trattenuti in Libia dal 2 settembre, senza possibilità di comunicare con le loro famiglie". Lo afferma il cardinale Peter Turkson, prefetto del dicastero vaticano per lo Sviluppo umano integrale, nel suo messaggio per

la Giornata Mondiale della Pesca. "Queste - prosegue - continuano ad aspettare con ansia informazioni sui loro cari e l'opportunità di parlare con loro. Ma, soprattutto, sono impazienti di riunirsi". "Per questa semplice ragione umanitaria - aggiunge il capo dicastero vaticano -, faccio appello ai Governi e alle Autorità nazionali competenti affinché risolvano questa penosa situazione e trovino una soluzione positiva attraverso un dialogo aperto e sincero".

Francesca Donato (Lega): "Musumeci intervenga e faccia sentire forte la voce dei siciliani"

"Ponte sullo Stretto, con la legge di bilancio il Governo torna ad umiliare ancora la Sicilia"

"Ancora una volta il governo Conte, in occasione della legge di bilancio, dimostra di non considerare gli interessi e i diritti della Sicilia. Dopo la vergognosa decisione di escludere ogni possibilità di finanziare il ponte sullo stretto tramite i fondi europei, si dispone la definitiva chiusura della Società stretto di Messina in liquidazione, senza affrontare seriamente la questione della mobilità da e verso la Sicilia". È quanto afferma l'europarlamentare della Lega Francesca Donato. "Nel progetto del ponte sullo stretto, già allo stato preliminare, erano contenuti tutti gli studi necessari per valutare le possibili opzioni di collegamento e, non a caso, erano esclusi eventuali tunnel o alternative similari. Oggi il ministro alle infrastrutture crea l'ennesima task force per valutare quelle stesse alternative già bocciate vent'anni fa". "Mi sorprende e mi rammarico fortemente - aggiunge la Donato - che il presidente Musumeci non abbia fatto sentire la voce dei siciliani contro questo modo vergognoso di trattare la Sicilia e l'intero sud. Il ponte sullo stretto deve tornare centrale nell'agenda politica nazionale e regionale: il progetto esiste ed è cantierabile; i fondi europei sono lì per questo. Il costo economico dell'isolamento territoriale dal resto del Paese per i nostri cittadini, le nostre produzioni e le nostre imprese, non è più sostenibile". "Nella stessa legge di bilancio e sempre nel silenzio del governo regionale, si dispone altresì la chiusura della società regionale 'Riscossione Sicilia, negando in via del tutto unilaterale l'autonomia speciale siciliana che comprende il diritto, per Statuto, di gestire autonomamente le proprie risorse finan-



ziarie e fiscali.

Accettare in silenzio queste lesioni dei diritti dei Siciliani è inaccettabile da parte del governo regionale in primis, ma anche delle opposizioni. Tutta la classe politica siciliana invece dovrebbe spingere perché vengano finalmente attuati gli articoli statutari (il 36 ed il 37) che danno alla Sicilia il diritto di riscuotere le tasse prodotte sul proprio territorio, anche dalle aziende con sede legale in altre regioni". "Io credo che il presidente della Regione - conclude l'europarlamentare - dovrebbe affrontare con maggiore coraggio le questioni che riguardano la Sicilia sui tavoli nazionali, rivendicando il diritto di presenziare in consiglio dei ministri in tutte le vicende che riguardano la Sicilia. In questa fase di incertezza e instabilità il ruolo delle istituzioni regionali è cruciale e chi lo riveste deve esercitarlo con coraggio, fermezza e perseveranza. La Sicilia ne ha fortemente bisogno e soprattutto, lo merita".

Scostamento di bilancio e Recovery Ter, trovato l'accordo nel Governo

Disco verde dal Consiglio dei ministri ai due provvedimenti

E' arrivato nella notte tra venerdì e sabato il via libera del Consiglio dei ministri, a quanto si apprende, al decreto Ristori Ter e al nuovo scostamento di bilancio da 8 miliardi. Il decreto finanzia nuovi aiuti anti-crisi per circa 2 miliardi; 1,45 miliardi andranno ai contributi a fondo perduto per le attività colpite dalle misure restrittive anti-Covid, 400 milioni ai sindacati per gli aiuti alimentari e 100 milioni al commissario all'emergenza Domenico Arcuri per l'acquisto di farmaci per curare i pazienti positivi al Covid. Con il nuovo scostamento da "8 miliardi in termini di indebitamento netto e di fabbisogno e di 5

miliardi per il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa" il governo "intende adottare misure che, in continuità con quelle precedenti, consentiranno di estendere gli interventi previsti a favore degli operatori economici, per il sostegno dei settori produttivi e per il sostegno dei cittadini, anche attraverso un utilizzo adeguato della leva fiscale". E' quanto si legge nel comunicato finale del Cdm che ha approvato la Relazione al Parlamento "da presentare alle Camere, ai fini dell'autorizzazione dell'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di medio termine (OMT)". "Per il successivo triennio di programmazione - precisa il comunicato - il Governo conferma il percorso di rientro già indicato nel mese di settembre con la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza". Si va, inoltre, verso la proroga di scadenze fiscali di fine anno per 4,8 miliardi: è uno degli interventi che il governo dovrebbe finanziare con il prossimo decreto Ristori quater, che sarà varato dopo il via libera delle Camere alla richiesta di nuovo scostamento da 8 miliardi approvato questa notte dal Consiglio dei ministri. Il decreto Ristori quater dovrebbe essere approvato quindi la prossima settimana. Le risorse serviranno anche per altri misure anti-crisi Covid per il 2020.

Cgia di Mestre: "Garanzie dello Stato a prestiti prima della Pandemia"

"E' verosimile ritenere che le risorse messe a disposizione dal Cura Italia, dal decreto Liquidità e dal programma Garanzia Italia abbiano avvantaggiato soprattutto le banche e le imprese che comunque avevano già ottenuto un prestito prima dell'avvento del Covid". L'ipotesi è dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre, analizzando i dati degli impieghi erogati dagli istituti di credito alle aziende tra la fine di marzo e il 30 settembre. A fronte di un volume di 94,7 miliardi di euro di prestiti garantiti erogati dalla Sace alle grandi aziende e dal Fondo di garanzia alle Pmi, secondo la Cgia lo stock complessivo dei prestiti bancari alle imprese è aumentato, inve-

ce, di soli 32,5 miliardi di euro. L'elaborazione mette a confronto gli ultimi dati disponibili riferiti agli impieghi bancari alle imprese (al 30 settembre), con quelli erogati dalle operazioni garantite da Sace e dal Fondo di garanzia per le Pmi. "Come mai - chiede il coordinatore dell'Ufficio studi, Paolo Zabeo - solo un terzo delle garanzie, che per legge dovevano coprire la quasi totalità degli impieghi erogati con questi strumenti, è finito nelle tasche degli imprenditori? Gli altri 62 miliardi, che fine hanno fatto? Sono rimasti incagliati nei meandri delle burocrazie ministeriali o per caso sono finiti nei caveau degli istituti di credito? Nulla di tutto ciò. Una

parte delle nuove garanzie è andata a colmare i cali fisiologici del credito in essere, e nella sostituzione dei prestiti a breve con aumenti di quelli a medio-lungo termine. E' altresì possibile che il sistema bancario abbia usato una parte di questi miliardi anche per abbattere i propri rischi, sostituendo le garanzie legate ai prestiti che aveva erogato prima dell'avvento di queste novità legislative. Una condotta che sicuramente ha favorito le banche, che così facendo hanno azzerato i rischi di incorrere in crediti deteriorati, e in parte anche le imprese - conclude - almeno quelle che prima di marzo avevano delle linee di credito aperte con gli istituti".

Comparto sicurezza, denuncia della Consap: "L'anticipo Tfs-Tfr è una inaccettabile esclusione, appello al Ministro Lamorgese"

"Ci risiamo! ancora una volta l'interpretazione della norma va a discriminare il personale in divisa" così la Consap commenta la circolare Inps n. 130 del 17 novembre u.s., che nel contesto di un DPCM volto a sanare i ritardi nella corrispondenza del TFS / TFR che determinano profondi disagi per i dipendenti pubblici, ha trovato lo spazio per interpretare ciò che non andava interpretato escludendo il comparto sicurezza del pubblico impiego dalla possibilità di

usufruire dall'anticipo nei parametri dell'accordo quadro stipulato con gli istituti bancari. Un'esclusione sconcertante che vede indirettamente responsabile l'inerzia della nostra Amministrazione, che non ha saputo o voluto impedire questa "impropria ulteriore interpretazione da parte dell'istituto di previdenza". Il personale in divisa paga così ancora una volta l'anomalia che lo ha voluto inquadrare nel pubblico impiego pur nel contesto di una professione

profondamente diversa e molto più onerosa sia in termini di impegno che di responsabilità, così da consentire ad Inps di usare questo status anomalo come la strada per uniformare i doveri e differenziare i diritti. Il dottor Tridico e i suoi, non stanno certo brillando per sensibilità nel contesto di una fase storica difficile tanto dal punto di vista sanitario che economico - prosegue la Consap - ma di certo l'inerzia e la supina accondiscendenza del nostro

ministero ad ogni iniziativa di via Ciro il Grande, ha il suo peso, da sempre è più facile vessare chi sta zitto che non chi protesta. "Noi della Consap riteniamo che sia finito il tempo di stare zitti, il Ministro, il Capo della Polizia e i dirigenti del TEP del Viminale hanno l'obbligo di far sentire forte il dissenso dei loro dipendenti. L'anticipo del TFS/TFR non è un regalo ma un'iniziativa a compensazione di un danno prodotto dalla Legge per consentire ad Inps



di "crogiolarsi" nei suoi caratterizzanti ritardi; di fronte ad un ristoro, come si dice oggi, volto a sanare un diritto "ritardato": a questo punto però ci chiediamo anche se questa inopinata esclusione del comparto sicurezza e soccorso

pubblico da un beneficio destinato a tutti i dipendenti pubblici non sia espressione di una volontà politica, in questo caso è bene che la nostra Ministra chieda un chiarimento sulle dinamiche che stanno dietro a questa esclusione.

L'Rt in Italia scende a 1.18 e in alcune Regioni è inferiore a 1

Locatelli (Iss): "Più stringenti e rigorosi. Non fare gli errori dell'estate"

L'indice di trasmissibilità Rt calcolato sui casi sintomatici è pari a 1,18. Si riscontrano valori medi di Rt tra 1 e 1,25 nella maggior parte delle Regioni/PA italiane; da questa settimana in alcune Regioni/PA il valore di Rt stimato è inferiore a 1. Lo evidenzia il monitoraggio settimanale Iss-ministero della Salute. Nel monitoraggio della scorsa settimana si rilevava un indice di trasmissibilità Rt calcolato sui casi sintomatici pari a 1,43. Si riscontravano inoltre valori medi di Rt superiori a 1,25 nella maggior parte delle Regioni/PA italiane e superiori a uno in tutte Regioni/PA. Al 17 novembre, 18 Regioni avevano superato almeno una soglia critica in area medica o Terapia intensiva. Se si mantenesse l'attuale trasmissibilità, quasi tutte le Regioni/PA hanno una probabilità maggiore del 50% di superare almeno una di queste soglie entro un mese. L'aumento continuo

delle persone con Covid-19 ricoverate negli ospedali implica un'inevitabile erosione delle risorse per l'assistenza ai pazienti con altre malattie. Lo rileva la bozza del monitoraggio Iss-ministero. Questa settimana si osserva un ulteriore incremento dei casi che porta l'incidenza negli ultimi 14 giorni a 732,6 per 100.000 abitanti nel periodo 26/10/2020-08/11/2020 (vs 648,3 per 100.000 abitanti nel periodo 26/10/2020-08/11/2020). L'aumento di casi è diffuso in quasi tutto il Paese. Lo evidenzia la bozza del monitoraggio Iss-ministero della salute. Sono solo Lazio, Liguria e Sardegna le regioni che hanno fatto registrare un Rt sotto l'1 - rispettivamente 0,9 e 0,92, 0,84. A guidare invece la classifica delle regioni con l'Rt più alto sono la Basilicata con 1,54 e la Toscana con 1,44. "Negli ultimi giorni il numero dei casi comincia ad appiattirsi e questo indica il rallentamento del-

l'incidenza". Lo ha detto il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro alla conferenza stampa al ministero della Salute sull'analisi dei dati del monitoraggio regionale della Cabina di regia. "C'è un'Italia un po' monocolora perché epidemia colpisce un po' tutto il Paese. 732 casi per 100mila abitanti è l'incidenza a 14 giorni ma una quota di regioni si muove sotto tale incidenza" sottolinea Brusaferro. "La probabilità di saturazione dei posti letto, anche quelli attivabili, a 30 giorni, si è un po' allontanata. Ciò vale sia per area medica sia per terapia intensiva" ha detto il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro alla conferenza stampa al ministero della Salute sull'analisi dei dati del monitoraggio regionale della Cabina di regia. "Il rischio è alto in quasi tutto il paese anche se ci sono segnali di miglioramento, quindi biso-

gna mantenere con forza le misure adottate" ha precisato Brusaferro. La strategia di diversificazione dunque sta dando i suoi effetti ha detto il presidente Ciss Franco Locatelli che ha precisato: "Dico a chiarissime lettere che questi indicatori di miglioramento e decelerazione della curva devono essere un invito a essere ancora più stringenti e rigorosi. Bisogna scendere a Rt sotto 1. I dati sono indicativi di uno spiraglio significativo che si apre ma questa è una ragione per insistere. Evitiamo di ripetere gli errori della scorsa estate". Gianni Rezza sottolinea che "E' previsto che le regioni possano al loro interno, a livello comunale o provinciale, adottare zone rosse più restrittive. Ciò è ancora permesso. Nel dpcm è ancora previsto, ma mai messo in pratica, che zone possano essere esentate cioè ribassate o 'downgrate' nel livello della colorazione"

La Regione Emilia Romagna ha già individuato i centri dove stoccare e conservare i vaccini Covid-19



La Regione Emilia-Romagna ha individuato i centri di conservazione e stoccaggio del vaccino anti-Covid (di Pfizer-Biontech) e le strutture sanitarie che somministreranno, nei prossimi mesi, le prime dosi destinate, nella fase iniziale, a personale sanitario e ai presidi residenziali per anziani. Come richiesto dal Ministero della Salute, la Regione ha iniziato a organizzarsi per il futuro con un incontro, oggi in videoconferenza, tra l'assessorato alle Politiche per la salute e i vertici delle aziende sanitarie e ospedaliere dei territori. Scelti i luoghi dove verranno conservate le dosi del vaccino, dotati di congelatori che permettono temperature fino a -85 gradi, la mappa è stata trasmessa al Ministro ma non sarà resa nota "per ragioni di sicurezza - spiega una nota della Regione - come richiesto a livello nazionale". Per quanto riguarda i criteri di scelta, le strutture sanitarie sono state individuate, da Piacenza a Rimini, in base ai bacini di utenza, al personale sanitario impiegato, oltre a quello operante sul territorio e in grado di raggiungere il presidio entro 30-60 minuti.

in Breve

Covid, a Napoli nelle ultime settimane la domanda di ossigeno è cresciuta del 400%

Nelle ultime tre settimane a Napoli e nella sua provincia la domanda di ossigeno è cresciuta quasi del 400 per cento mettendo in ginocchio il sistema. Nel capoluogo campano la situazione per l'approvvigionamento dei contenitori rimane critica mentre in provincia, tranne alcune aree, sta lentamente migliorando. Lo si apprende da fonti di Federfarma Napoli. I farmacisti, attraverso il presidente di Federfarma Napoli Riccardo Maria Iorio, rinnovano l'appello a quanti hanno in casa bombole vuote a restituire al più presto per consentire di aiutare chi ha bisogno dell'ossigeno.

I numeri della Cassa Integrazione pagata dall'Inps: al 18 novembre liquidate 14.292.139 domande

Al 18 novembre, su 14.292.139 domande di pagamento di cig sono 14.198.594 le prestazioni erogate direttamente dall'Istituto a 3.500.295 lavoratori, pari al 99,7% delle richieste. Lo indica l'Inps nell'aggiornamento sui pagamenti di cassa integrazione effettuati direttamente da parte dell'Istituto nel periodo di emergenza Covid, aggiungendo che tra il 3 e il 18 novembre sono state erogate direttamente 594.061 integrazioni salariali. Dall'inizio dell'emergenza Covid, la cassa integrazione ha coperto oltre 6,6 milioni di lavoratori (3,5 milioni con pagamenti diretti e 3,1 milioni a conguaglio sull'anticipo delle aziende) per 3,4 miliardi di ore e 24,8 milioni di indennità totali erogate.

Aifa durissima contro Crisanti: "Gravi e false le sue affermazioni"

"Gli studi clinici sui vaccini anti Covid-19 hanno effettuato tutte le fasi di validazione e valutazione"

"Le affermazioni attribuite al prof. Crisanti sono molto gravi, in quanto provengono da una persona che ha spesso parlato da esperto in questa pandemia, ma, da quello che dice, non lo sembra affatto. L'affermazione più grave, in quanto falsa, riguarda le fasi degli studi clinici che potrebbero essere state saltate: gli studi clinici sui vaccini anti Covid-19 hanno effettuato tutte le fasi di validazione e valutazione. In particolare, l'ultima - e più importante - fase III ha previsto studi randomizzati di dimensioni molto ampie su decine di migliaia di persone per un confronto tra il nuovo vaccino e un placebo per quanto riguarda la capacità di prevenire l'infezione da Covid-19". Lo dichiara in una nota il Direttore Generale dell'AIFA, Nicola Magrini. "Ritengo sorprendente lo scetticismo a vaccinarsi - aggiunge - in quanto non in linea con nessuna delle posizioni espresse da tutte le principali riviste scientifiche internazionali. A rassicurazione dei cittadini italiani ed europei, aggiungo che AIFA costituirà a breve un Comitato scientifico internazionale per promuovere studi di sorveglianza attiva su tutti i vaccini che saranno resi disponibili, per validarne la sicurezza anche rispetto a effetti indesiderati rari o rarissimi. A far parte di questo Comitato saranno chiamati alcuni dei maggiori e più credibili esperti in materia. Credo infine che il prof. Crisanti con le sue parole rechi un danno grave al Paese, oltre che a sé stesso. Avendo visto tanti volontari, anche giovani, in tutto il mondo che si sono offerti per studi di fase I su questi nuovi vaccini, ricordo a tutti che la ricerca clinica si basa eticamente sulla fiducia, la generosità dei pazienti, una buona metodologia di ricerca che rende cre-



dibile l'intero sistema delle pubblicazioni scientifiche e delle agenzie regolatorie del farmaco".

Crisanti: "Non sono io a dubitare del vaccino ma il Ceo di Pfizer che vende le azioni"

"Ho detto una cosa molto semplice, e cioè: 'Nel momento in cui ci saranno dati che dimostreranno l'efficacia e la sicurezza del vaccino, mi vaccinerò'. Questo ho detto. Mi è stata fatta una domanda a bruciapelo, mi è stato chiesto: 'Lei, oggi, si vaccinerebbe?'. E io ho risposto: 'No, oggi no perché ancora non sono usciti i dati'. Niente di più. Ho avuto il coraggio di dire quello che penso. Finora noi possiamo fare valutazioni solo su dichiarazioni fatte dalle aziende. E, sulla base di solo queste dichiarazioni, io il vaccino non lo farei. Bisogna aspettare che la comunità scientifica lo approvi. Non mi sembra così insensato". Così Andrea Crisanti, virologo dell'Università di Padova, torna alla polemica innescata dalle sue parole sulla sicurezza del vaccino in una intervista rilasciata al giornale online Tpi.it. "Nessuno però - ha aggiunto - si è

scandalizzato per il fatto che il Ceo di Pfizer ha venduto le sue azioni dell'azienda il giorno dopo quell'annuncio (quello secondo cui il vaccino prodotto dalla multinazionale insieme a Biontech ha un'efficacia del 90%, ndr). Eppure lui è la persona più informata: perché si è venduto le azioni se pensa che il vaccino sia efficace? Sono queste azioni che minano la fiducia nel vaccino. Non persone equilibrate che fanno un discorso di sicurezza, come ho fatto io". "La mia posizione - spiega ancora Crisanti - non potrebbe essere più distante da quella dei No Vax. Sono amareggiato. Soprattutto per le reazioni di certi colleghi, che ritengono che quella mia dichiarazione possa avvantaggiare i No Vax. Quando invece proprio quella mia dichiarazione può indurre le persone a vaccinarsi, molto più di certe loro posizioni manichee. Mi hanno trattato come se non fossi uno di loro. Questo mi ha amareggiato molto". E ha spiegato: "Penso solo di aver intercettato in modo corretto alcune delle perplessità della gente comune. Se il 70% degli italiani è scettico rispetto al vaccino, ci sarà una ragione: o sono tutti idioti? In genere per sviluppare un vaccino ci volevano dai 5 agli 8 anni, perché le diverse fasi venivano effettuate una dopo l'altra. In questo caso chiaramente hanno fatto prima perché, appunto, le fasi di sperimentazione sono state parzialmente sovrapposte e perché questo è un vaccino genetico, quindi molto più facile da sviluppare. È ancora troppo presto per dire quale dei vaccini che sembrano più vicini all'approvazione (Astrazeneca, Pfizer e Moderna) sia più efficace. Sul vaccino russo, se non altro, stanno iniziando a far vedere qualche dato. E sembra promettente".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

In manette sei spacciatori a Varazze. Il colpo sventato dalla Polizia Tentano di rapire un imprenditore ligure per poi chiedere il riscatto alla famiglia

Una banda di spacciatori di droga ha tentato di sequestrare un imprenditore genovese per chiedere un riscatto alla famiglia ma il colpo è stato sventato dalla Polizia. L'operazione si è conclusa con l'arresto di sei persone. Secondo quanto ricostruito l'imprenditore è stato invitato in un albergo di Varazze (Savona) e quando è arrivato hanno tentato di rapirlo. La polizia teneva il gruppo sotto controllo con intercettazioni telefoniche. Le indagini sono affidate al sostituto procuratore Annamaria Paolucci della Procura distrettuale di Genova. La notizia è stata illustrata in una conferenza stampa dal procuratore capo di Savona Ubaldo Pelosi, dal Questore Giannina Roatta e dalla dirigente della Squadra Mobile Rosalba Garelli. "Si tratta di una indagine partita alcuni mesi fa, legata al traffico di droga. In seguito, dalle intercettazioni, è emersa la volontà di un sequestro di persona a scopo di estorsione, che ci ha imposto di intervenire in maniera tempestiva", ha detto il procuratore Pelosi. "Sono state sequestrate armi e droga, inoltre dai primi interrogatori in corso in Procura ci sono state già le prime ammissioni da parte degli arrestati. Considerato il tentativo di sequestro a scopo di estorsione è stato aperto un procedimento parallelo presso la Direzione Distrettuale



Antimafia di Genova". La vittima del tentativo di sequestro è un imprenditore di 40 anni del settore del catering che è stato attirato in un tranello dalla banda con la scusa della preparazione di un ricevimento importante il prossimo marzo. Per proteggere l'uomo, la polizia lo ha fermato in autostrada e ha mandato all'appuntamento un poliziotto in borghese. "Avevano già preso contatto con l'imprenditore, attendendo con la scusa di voler organizzare un ricevimento. A quel punto abbiamo

deciso di agire per interrompere i loro piani" ha spiegato la dirigente della Squadra Mobile Rosalba Garelli. "In primo abbiamo posto in sicurezza l'imprenditore (con la scusa di un banale controllo per il Covid...), così al secondo appuntamento in albergo lo abbiamo sostituito con un nostro poliziotto: non appena hanno aperto la porta della stanza d'albergo abbiamo fatto scattare il blitz con il fermo di tutti i membri dell'associazione criminale. Alcuni hanno tentato di nascondersi, altri due erano nella reception, due donne sono state bloccate una sul terrazzo, perché aveva compiti di osservazione dall'alto, la seconda fuori dall'hotel". Le sei persone arrestate sono quattro uomini e due donne tra i 25 e i 43 anni residenti in Piemonte e in Lombardia. Si tratta, secondo quanto si apprende in ambienti investigativi, di Davide Termine 25 anni, nato in provincia di Bari e residente a Torino, di Davide Girlanda, 35 anni, nato e residente in provincia di Torino, Claudio Isosceli, 43 anni, nato e residente a Torino, Bruno Pavese, 41 anni, nato ad Alessandria e residente in provincia di Asti, Samantha Pluchino, 25 anni, nata in provincia di Cuneo e residente a Varazze, e Viviana Amoretti, 28 anni, nata e residente in provincia di Pavia.

Reggio Calabria, confisca di beni per 13 milioni ad un imprenditore ritenuto affiliato alla 'Ndrangheta

Beni mobili e immobili per oltre 13 milioni di euro sono stati confiscati dal comando provinciale della Guardia di finanza di Reggio Calabria a Carmelo Sposato, di 46 anni, imprenditore edile, ritenuto affiliato alla cosca di 'ndrangheta "Sposato-Tallarida" di Taurianova.

Il provvedimento è stato emesso su richiesta della Procura della Dda di Reggio Calabria, diretta da Giovanni Bombardieri, a conferma di quanto già disposto dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Reggio Calabria, con cui era già stata applicata la misura di prevenzione patrimoniale del sequestro di beni. La figura di Sposato era emersa nell'ambito dell'operazione "Terramarà Closed", condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Reggio Calabria, dal Reparto operativo dei Carabinieri e dal

Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, coordinata dalla Dda reggina e conclusa, nel dicembre 2017, con l'arresto di 47 persone, tra cui lo stesso imprenditore, per i reati di associazione per delinquere di tipo mafioso,



intestazione fittizia di beni ed estorsione, aggravati dal metodo mafioso. In quel contesto era emersa una significativa sproporzione tra il profilo reddituale e quello patrimoniale del nucleo familiare di Sposato. I beni confiscati sono costituiti da compendi societari, beni immobili e rapporti finanziari.

Con il Covid anche l'influenza

Picco previsto per metà gennaio. Coinvolgerà 3 mln di italiani

Il picco influenzale quest'anno è previsto per metà gennaio e coinvolgerà circa tre milioni di italiani. Altri tre, invece, quelli previsti fino alla primavera. Il virus quest'anno inizierà a circolare un po' in ritardo rispetto agli anni precedenti, quando a novembre si contavano già circa due milioni di casi. Le attuali misure preventive per contrastare la pandemia da Covid-19, infatti, potrebbero rivelarsi efficaci anche contro altri tipi di virus, inclusi quelli influenzali. Secondo i medici della SIMG - Società Italiana



Medicina Generale e delle Cure Primarie, la prossima stagione influenzale potrebbe comportare numeri più bassi rispetto alla precedente, che registrò circa 8 milioni di casi soltanto in Italia. La previsio-

ne sarebbe confermata anche dai dati australiani, che sottolineano questa tendenza. "L'influenza è da sempre una delle principali sfide sanitarie di fine anno - dichiara Claudio Cricelli, Presidente SIMG - mai come quest'anno, però, effettuare la relativa vaccinazione è fondamentale, perché è ormai risaputo che l'influenza presenti sintomi molto simili a quelli del Covid-19. In queste settimane noi medici di base stiamo somministrando circa 18 milioni di dosi; dovremmo

riuscire a terminarle per fine novembre, ma continueremo a somministrarle ad oltranza, finché ce ne saranno a disposizione. Intendiamo, a tal proposito, lanciare un appello per consentire un accesso al vaccino efficace e celere. Noi medici di base, infatti, siamo l'ultimo anello di un lungo processo di produzione e di diffusione: questo va ulteriormente sollecitato e rafforzato, e in tempi brevi, così da fronteggiare contemporaneamente anche l'attuale emergenza pandemica".

Umbria: 30 alberghi disponibili a trasformarsi in Covid Hotel

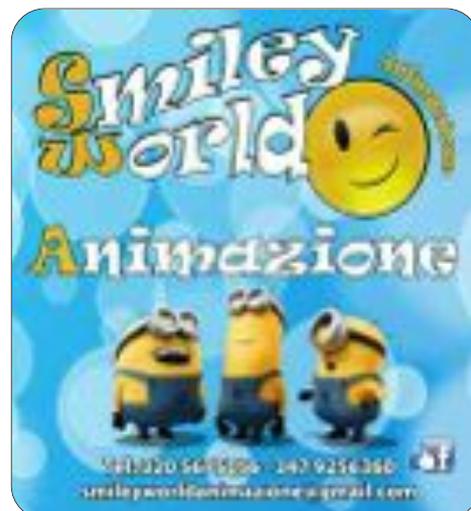
"Continuano sul territorio regionale dell'Umbria i sopralluoghi e le valutazioni del sistema regionale sanitario e di protezione civile per selezionare le strutture ricettive disponibili per i 'Covid Hotel' ed è stata intanto firmata la convenzione quadro con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore alberghiero, che hanno risposto positivamente all'iniziativa della Regione, per attivarli in caso di necessità. Finora sono oltre 30 le strutture disponibili sul territorio regionale, delle quali 11 sono risultate idonee": lo rende noto l'assessore regionale alla protezione civile Enrico Melascèche. Tra le azioni strategiche messe in campo dal sistema di protezione civile nell'ambito del piano di salvaguardia per il contenimento e la gestione della pandemia - ricorda la Regione -, c'è anche quella di individuare i "Covid Hotel" per l'accoglienza di persone da porre in isolamento in strutture esterne e alleggerire, così, le strutture sanitarie.

Norme anti-Covid, centinaia di controlli e sanzioni a Trieste

Proseguono i controlli delle forze dell'ordine per verificare l'osservanza delle norme anti-Covid a Trieste. Dal bilancio della notte sono sei le persone sanzionate, una di queste perché ha violato il coprifuoco tra le 22 e le 5. Due



sono stati ad opera dei carabinieri, due dalla Polmare, uno dalla Polizia Locale Trieste e uno dalla Volante della Questura Tutti in regola invece i 122 locali controllati dai carabinieri (1) dalla Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura(55) e 66 dalla Polizia Locale Trieste. Una persona è stata denunciata per violazione dell'isolamento fiduciario dagli agenti della Volante della Questura.



in Breve

Agrigento, fermata la badante dell'anziano assassinato a Palma di Montechiaro

I carabinieri hanno eseguito un fermo di indiziativa di delitto firmato dal procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio e dal pm Chiara Bisso nei confronti di una romana di 26 anni accusata di aver ucciso per rapinarlo Michelangelo Marchese, 89 anni, la notte tra l'11 e il 12 luglio a Palma di Montechiaro (Ag). Secondo la ricostruzione investigativa la donna era, dal giorno precedente, la badante dell'anziano e prima di ucciderlo lo ha rapinato, prendendogli anche una macchina. La svolta alle indagini è avvenuta pochi giorni fa con il ritrovamento del veicolo appartenuto alla vittima. L'autovettura era in possesso di un pregiudicato di Canicattì il quale, interrogato dagli inquirenti, ha rivelato che la donna, dopo l'omicidio, lo avrebbe contattato per consegnargli il mezzo chiedendogli di portarlo a un autodemolitore. Ma l'uomo si è tenuto l'auto.

Firenze, taglieggiavano i commercianti del centro. Arrestati due carabinieri del Nas e un Agente dell'Aise

Due carabinieri del Nas sono stati arrestati a Firenze, in esecuzione di custodia cautelare in carcere, con l'accusa di aver preteso somme di denaro da commercianti e professionisti, impegnandosi in cambio a soprassedere su presunte irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche. Altre due persone sono finite ai domiciliari nell'ambito della stessa indagine: sono un appartenente all'Aise, già maresciallo della finanza, e un viticoltore. I due carabinieri erano già stati sospesi dal servizio e si trovavano agli arresti domiciliari dopo esser stati arrestati in flagranza, il 30 aprile 2020, mentre in un comune dell'hinterland si facevano dare 8mila euro da una dentista per scongiurare la chiusura del suo studio.

Torino, a 17 anni adescava bambini in rete per produrre materiale pedopornografico. Intercettato dalla Polizia. Tutto inizia dalla piattaforma del videogioco Fortnite

Un diciassettenne ha adescato dei bambini via internet e li ha convinti a produrre immagini a contenuto pedopornografico. È quanto ha scoperto la polizia nel Torinese. L'indagine, cominciata lo scorso luglio, è stata svolta dagli investigatori del commissariato di Rivoli (Torino) in collaborazione con i colleghi delle polizie postali del Piemonte e del Veneto. A partire dalla scorsa primavera, durante il primo lockdown, il giovane ha utilizzato la piattaforma del popolare videogioco Fortnite per contattare i bambini, per poi spostare la comunicazione su Tik-Tok, Instagram e Whatsapp.

Un ragazzo di 18 anni e la ragazza 17enne muoiono nello schianto contro un trattore

Tragedia stradale a Cagliari

Lei, costaricana, era incinta di qualche mese. Molto conosciuti tra i coetanei cagliaritari

Due ragazzi, lui appena maggiorenne, lei un anno più piccola, incinta di qualche mese. Hanno perso la vita a bordo della Mercedes guidata da lui, Steven Carbini, 18 anni, nato in Germania, ma cagliaritano. Lei, Angelica Angulo, di 17, nativa del Costa Rica, ma da sempre a Cagliari, era nel sedile accanto. Non c'è stato niente da fare. Quando davanti a chi guidava è apparso improvvisamente un trattore non c'è stato modo di provare a evitarlo. E



la Classe A di Steven è finita dritta contro il mezzo. Forse la Mercedes era in fase di sorpasso. La dinamica, però, è ancora da chiarire. Due giovani molto conosciuti tra i coetanei a Cagliari. C'è anche un'altra persona coinvolta nell'incidente, il conducente del trattore. È stato trasportato all'ospedale in codice rosso (per dinamica) ma non è grave. L'incidente è avvenuto alle 18.30 sulla Statale 196, a un chilometro dal centro abitato di Villasor. Dai primi accertamenti dei car-

abinieri della compagnia di Sanluri intervenuti con i vigili del fuoco e due ambulanze del 118, la Mercedes sarebbe stata in fase di sorpasso. Poi è tutto da chiarire. La Classe A si sarebbe trovata improvvisamente sulla traiettoria del trattore non riuscendo a evitare lo scontro. I primi soccorritori si sono subito resi conto della gravità dell'incidente. Soprattutto per le condizioni dell'auto, completamente distrutta. Per la giovanissima coppia a bordo niente da fare

Strage di Erba, dal legale di Olindo e Rosa novità in merito alle tracce di Dna

"Ci sono anche elementi sui quali noi contiamo, tramite i quali chiederemo la revisione. Noi proveremo ad analizzarli ugualmente quei reperti, ritengo che questo rigetto non metta la parola fine su quei reperti, quindi proveremo ad analizzarli. Entro qualche mese presenteremo la richiesta di revisione del processo, per la precisione prima dell'estate". Lo ha dichiarato alla trasmissione Iceberg di Telem Lombardia - Fabio Schembri, legale di Olindo Romano e Rosa Bazzi condannati in via definitiva per la strage di Erba (Como). "È chiaro che se ci tolgono la possibilità di analizzare i reperti la revisione può avere un altro tipo di consistenza -ha aggiunto l'avvocato intervistato dal giornalista Marco Oliva - Ecco perché stiamo aspettando una importante analisi, che vorremmo effettuare". "Ci interesserebbe tanto analizzare delle formazioni pilifere che sono state trovate nella felpa del piccolo Youssef e altri reperti - ha concluso -. Per esempio un'impronta palmare che



non è di Olindo e Rosa, non è dei soccorritori, che è lì pronta per poter essere inserita all'AFIS (centro database impronte). Noi riteniamo che uscirebbe il Dna di terzi soggetti da quei reperti. Che ce li facessero analizzare e vediamo quale Dna esce. Potrebbe saltare fuori un altro soggetto che era presente sulla scena del crimine".

Non versavano i soldi incassati al Cup, denunciati tre dipendenti Asl a Bari

Tre dipendenti 'infedeli' della Asl di Bari in servizio a Ruvo di Puglia si sarebbero appropriati di oltre 16mila euro incassati dal Centro unico prenotazioni (Cup), omettendo di versarli alla tesoreria della Asl, in un caso simulando di aver subito un furto. I tre sono ora indagati dalla Procura di Trani per il reato di peculato e, su disposizione del Tribunale, la Guardia di Finanza di Trani ha eseguito nei loro confronti un provvedimento di sequestro preventivo per equivalente. L'inchiesta, coordinata dal procuratore di Trani Renato Nitti, è partita nel 2017 dall'analisi delle anomalie riscontrate sui flussi finanziari dei versamenti e della consistenza di cassa del 'Cup-Ticket del Distretto Socio Sanitario/2' di Ruvo di Puglia (Ba), segnalata dalla Asl che ha collaborato alle indagini, rispetto ai corrispondenti versamenti alla tesoreria della stessa Azienda sanitaria. Durante l'inchiesta i tre dipendenti sono stati sottoposti a procedimento disciplinare e sospesi dal servizio. Gli accertamenti dei finanziari hanno consentito di ricostruire le modalità con le quali gli indagati avrebbero sottratto il denaro, cioè falsificando le rendicontazioni, simulando malfunzionamento del sistema e, in una occasione, dichiarando di aver subito il furto di quattromila euro di incassi.

È stata la mamma di uno dei bambini (che hanno poco più di dieci anni) a presentare la denuncia che ha dato il via agli accertamenti.

Biella: tenta un furto in appartamento ma precipita nella fuga dal balcone, morto

È morto dopo essersi lanciato dal balcone dell'appartamento che voleva svuigiare. È successo a Biella. La vittima è un ventenne. Il giovane si era intrufolato in un alloggio in via Ogliaro. Sorpreso dal rientro dei proprietari, si è gettato dal balcone, al terzo piano, pensando di potersi aggrappare ai rami degli alberi più vicini, ma è rovinato sull'asfalto. Agli agenti di una volante della polizia accorsi sul posto è ancora riuscito a spiegare i motivi del suo gesto. Poi ha perso conoscenza. Il ventenne è morto nell'ambulanza durante il trasporto in ospedale.

Sequestrati dai Carabinieri

a Bari 7 chili di droga in una sola settimana

In una settimana i carabinieri hanno sequestrato a Bari, in quattro diverse operazioni, circa 7 chili di droga e arrestato tre persone. L'ultimo, in ordine di tempo, è un 28enne incensurato, disoccupato, trovato con oltre 300 grammi di cocaina mentre, a bordo di una moto, era fermo ad un'area di servizio sulla Statale 172 per fare rifornimento. La perquisizione personale con un cane del nucleo cinofili dei carabinieri di Modugno, ha consentito di rinvenire tre buste contenenti complessivamente circa 305 grammi di cocaina e, la successiva perquisizione domiciliare, altri 20 grammi di hashish, oltre a 3.360 euro in contanti. Il 28enne è finito in carcere con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nei giorni scorsi i carabinieri hanno arrestato un 63enne trovato, nelle palazzine di via La

Pira, con 120 grammi di hashish, un 28enne del quartiere San Paolo, trovato con un chilo e mezzo di droga e, in giardino condominiale a Japigia, hanno sequestrato quasi 5 chili di hashish.

Due operai restano folgorati in provincia di Vibo Valentia lavoravano sulla facciata del Palazzo Comunale di Filogoso

Due operai, Vito Ielamo di 42 anni, di San Pietro a Maida e Daniel Gabriel Pan, 43 anni, romeno ma residente nella cittadina del Lametino, sono morti folgorati a Filogoso, in provincia di Vibo Valentia. Le vittime erano intente a sistemare alcune grondaie del palazzo municipale quando, secondo quanto si è potuto apprendere al momento, avrebbero inavvertitamente toccato i cavi elettrici. Inutili i soccorsi. Sul posto i carabinieri della Stazione di Maierato per che hanno avviato le indagini per risalire all'esatta dinamica

dell'accaduto. Tutta la zona è stata immediatamente transennata per tenere a distanza le persone giunte una volta appresa la notizia. Costernati per l'accaduto il sindaco del piccolo centro, Massimo Trimmelli e il vicesindaco Daniele Racheli che, entrambi fuori paese per impegni, stanno immediatamente rientrando.

Matera, trovati in possesso di mezzo chilo di droga, arrestati dai Carabinieri

Trovati in possesso di circa mezzo chilo di eroina, a Matera, due uomini, uno di 49 e 35 anni, sono stati arrestati in flagranza di reato dai Carabinieri. I due uomini - che erano a bordo di un'autovettura - sono stati fermati lungo una strada di collegamento con Bari dopo un breve inseguimento, durante il quale uno dei ha lanciato dal finestrino un pacchetto.

Stazioni Sicure: Polizia

Ferroviana in campo, oltre 500 controlli nel nord est del Paese

Oltre 500 controlli ed un denunciato, decine anche i bagagli ispezionati da un'ottantina di operatori della Polizia Ferroviaria impegnati in 21 stazioni su tutto il territorio regionale ed affiancati, nel capoluogo giuliano, dalle unità cinofile messe a disposizione dalla Guardia di Finanza di Trieste. È il bilancio dell'attività del Compartimento Polizia Ferroviaria per il Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'Operazione "Stazioni sicure", svolta nella giornata del 17 novembre, promossa su scala nazionale dal Servizio Polizia Ferroviaria ed incentrata sul rafforzamento dei controlli del 'territorio ferroviario'. Osservate speciali le stazioni, i sottopass, le biglietterie, le sale d'attesa, i depositi bagagli ed i bagagli al seguito dei viaggiatori. Poche sono state le sanzioni elevate.

Piccoli filosofi crescono. Il promettente futuro della P4C in Italia

«Ogni bambino, al più tardi all'età di sei anni, si chiede che cos'è la morte. È questa - ha sostenuto Gadamer - la forza enigmatica della filosofia». Con gli anni, quel bambino che immaginiamo aver varcato da poco tempo la soglia della prima classe elementare, imparerà anche a chiedersi che cosa è l'amore, se esiste la felicità, se c'è un Dio, se la Verità è possibile - oltre che raggiungibile - perché mai esiste il male e non solo il bene, e se il nostro essere al mondo ha un senso. Se lo chiedono gli adulti, soprattutto se sono filosofi, ma per farlo non è necessario essere adulti, né bambini mossi da una spiccata curiosità naturale verso le grandi e insolubili questioni della vita. È l'incanto dei perché estremi, alla cui risposta tutti, siano o meno filosofi di professione, possono contribuire. Ma la filosofia, come ben sapeva Matthew Lippman, non è una disciplina nata solo per dare risposta ai nostri perché senza facile e apparente soluzione. È un sapere, una tecnica che si fa arte e metodo utile, soprattutto (ma non solo ovviamente), per pensare quei "perché". Intesa in questo modo, diventa un sapere e una disciplina senza età, nel senso che non ci sarebbe un particolare momento della vita - la maturità anziché la vecchiaia o la prima, sognante, adolescenza - più congeniale di altri per praticarla con la serietà che merita. Una serietà, sia chiaro, che niente ha in comune con la circospetta aura di accademismo che ancora oggi aleggia in quei luoghi della cultura dove la filosofia viene insegnata.



Antiaccademica, per statuto e definizione, la filosofia non è, d'altronde, sempre capace di rivendicare questa sua originaria identità. Può essere che si sia dimenticata la lezione di Socrate e che nessuno creda più nella bontà di quel metodo chiamato maieutica con il quale la filosofia propiziava il confronto e, riconoscendo pari dignità a tutti, incoraggiava l'audacia delle risposte? Nella storia della filosofia non vi è forse pensatore più "tradito" di Socrate, la cui esemplarità è stata esaltata oltremodo, ma raramente emulata e messa in pratica. Non è così però per Lippman e per quanti in Italia e nel mondo hanno voluto fare della filosofia un sapere da non rinchiudere e custodire in accademie, università e trattati per

specialisti. Ispirandosi agli insegnamenti di Dewey, Matthew Lippman intuì che con la filosofia - intesa come pratica di ricerca fondata sul confronto e la partecipazione - sarebbe stato possibile dare un valore finalmente concreto alla presunta utilità euristica di questo sapere, rendendo meno astratta una disciplina del pensiero che è, per sua natura, intimamente legata alla vita. Proprio come insegnava Socrate, che ha sempre dato prova di intendere la filosofia come un sapere per tutti. Un sapere utile per tutti, perché la mancanza di razionalità e l'irragionevolezza diffusa, come insegnava Lippman, possono avere, alla fine, alti costi sociali. Da queste convinzioni, e dalla consapevolezza dell'utilità pratica della filosofia, sapere buono non solo per esercitare il

pensiero ma anche per vivere, è nata la P4C.

È l'acronimo di Philosophy for Children (Filosofia per bambini), ma quella "C" vale anche per "Community". Bambini, ma non solo, comunque, perché «qui, il punto di arrivo - come ha dichiarato Antonio Cosentino, uno dei padri della P4C in Italia - è quello segnato da una filosofia praticata, accessibile a chiunque». Una nuova proposta pedagogica, insomma, che parte dalla filosofia per mettersi al servizio di tutte quelle discipline che ritengono, come direbbe Edgar Morin, che una testa ben fatta sia da preferire a una bella testa e che un'educazione al pensiero non sia poi una proposta così peregrina.

Ecco, il punto è proprio questo: si può imparare a pensare perché possiamo apprendere come dirigere e svolgere più razionalmente i nostri pensieri. Immaginarsi quale prospettiva di mondo potrebbe spalancarsi davanti ai nostri occhi se solo tutti imparassimo davvero a pensare e - sarà bene precisare - a pensare meglio, sarebbe un'apertura di credito verso un futuro meno incerto e scoraggiante. Immaginarsi la P4C in azione sarebbe come visualizzare un'agorà in cui tutti si sentono chiamati a pensare e ad esprimersi, prestando ascolto e meditando attentamente sul già detto e pensato. Nelle sedute di P4C, ad esempio, si insegna ai partecipanti a pensare liberamente, e a non ripetere quanto è stato già detto da altri, perché non sempre ripetuta iuvant. Un bell'insegnamento che va

contro certi luoghi comuni e che segna una direzione contraria rispetto a chi esercita impunemente la triste arte del riciclaggio del pensiero altrui.

La P4C non è, ovviamente, da intendere come una lezione di filosofia. Il fatto è che non è nemmeno una disciplina. È, se proprio vogliamo, una metodologia, una pratica, che può dare i suoi buoni frutti tanto in un'aula quanto in una casa per anziani o in un carcere. In Italia è sempre più praticata; non vive più solamente all'interno del classico ambiente didattico - vale a dire l'aula con il setting immaginato da Lippman -, anche se la scuola rimane il suo luogo d'elezione. Negli ultimi anni è cresciuto il numero degli specialisti della formazione (soprattutto insegnanti) che hanno arricchito il loro bagaglio professionale con i corsi della P4C. La si scopre all'Università, le si dedicano riviste o rubriche in testate culturali, cresce la quantità di pubblicazioni e materiali didattici e, da più di vent'anni, opera anche una scuola internazionale, nata e attiva ad Acuto, nel Frusinate, che propone corsi di diverso livello. La dirige Antonio Cosentino, esperto e divulgatore del pensiero di Lippman e pioniere della P4C. Grazie a lui il "verbo" lippmaniano di una filosofia accessibile a tutti sta diventando realtà. Una conquista non da poco in un Paese la cui scuola contempla l'insegnamento della filosofia solo nei licei, tranne poche, quasi sperimentali, eccezioni che confermano, se ce ne fosse bisogno, la rigidità di una consuetudine dura a morire.

Covid-19, torna il divieto di frequentare la sera bar e ristoranti che non toglie agli amanti dei cocktail il piacere di gustarli come aperitivo prima della "chiusura". Il bartender Riccardo Martellucci, barman di "QVINTO" a Roma, propone una sua nuova miscela, l'Oriental key (6 cl di N.3 London Dry Gin, 2 cl di sciroppo al basilico, 3 cl di succo di yuzu): versare in uno shaker il N.3 London Dry Gin, il succo di yuzu, lo sciroppo al basilico, inserire una foglia di shiso e shakerare vigorosamente. Versare il cocktail filtrato all'interno del bicchiere di servizio, aggiungere un top di Gosling's Ginger Beer e mescolare delicatamente, per evitare di sgasare quest'ultima. Inserire nel bicchiere un chunk di ghiaccio e una foglia di shiso come guarnizione e versare 3 drop di angostura. "Oriental key" è un cocktail in chiave orientale dove i sapori dell'Oriente si legano perfetta-

Un nuovo drink del bartender Riccardo Martellucci Sapori e profumi d'Oriente

mente alle note speziate e agrumate del N. 3 London Dry Gin, spirito dalla storia centenaria, che nasce in un negozio leggendario di Londra, al civico 3 di St. James's Street, e nel nome ricorda anche le sue 3 differenti spezie e i suoi 3 frutti. Un distillato, prodotto da Berry Bros. & Rudd, fornitori ufficiali della cantina reale inglese, presso la olandese De Kuyper Royal Distillers e distribuito in Italia da Pallini Spa, anche nella sua nuovissima bottiglia dal simbolo del Royal Warrants, emblema di qualità e autorevolezza, e dalla chiave, posta al

centro della bottiglia, che rappresenta la promessa di una qualità eccezionale. Particolarmente gradito agli amanti dei London Dry, per il suo gusto pulito, diretto, secco, equilibrato e rinfrescante caratterizzato dai tre sapori in chiave di ginepro, spezie e agrumi, il "N.3 London Dry Gin" è l'unico gin premiato 4 volte come miglior gin al mondo all'International Spirits Challenge e nel 2019 incoronato come Miglior Spirit al mondo.



Iolanda Dolce

Riccardo Martellucci (foto di Miro Caruso)

Focus Moda

Jacquemus: gli anni Novanta, il gioco, la tecnologia e Laetitia Casta

"L'année 97". Jacquemus, il giovane designer francese che in pochi anni ha conquistato il mondo della moda, nei giorni passati ha reso noti gli scatti che mostrano il cuore della sua collezione autunnale, ovvero un omaggio agli anni Novanta, dall'animo spensierato e carico di scoperte tecnologiche, importanti anche per aver lanciato volti celebri nel panorama delle top model, come Laetitia Casta, iconica modella francese e musa dello stilista, nonché testimonial della campagna pubblicitaria. Lo scorso gennaio Laetitia Casta, 42 anni, proprio grazie a Jacquemus ha fatto ritorno sulle passerelle, aprendo la sfilata della stessa collezione di cui oggi rappresenta il volto, e cavalcando la cresta dell'onda in seguito è stata scelta anche da Saint Laurent e Valentino.

Uno sguardo giocoso e naturale, come se il tempo non fosse mai passato e riflettori non avessero mai fatto una pausa quello di Laetitia Casta, lo stesso che ha fatto sognare lo stilista fin da bambino, ora è proprio quello immortalato da Valentin Herfray. Il fotografo è noto per le immagini caratterizzate da figure dilatate e dalle proporzioni "differenti", realizzate grazie a lenti fish-



eye e a supporti per creare questo tipo di distorsioni, e anche in questo caso lo stile dell'artista non lo abbandona, così il lavoro svolto con Jacquemus è dominato da volumi sproporzionati e inquadrature non convenzionali.

Le immagini sono contraddistinte dai toni dei bianchi e dei beige, contrapposti a touch di rosa dal sapore glamour ed altri colori saturi e sgargianti, celebrano il lifestyle frizzante e pieno di vita degli anni Novanta, ispirandosi alle campagne pubbli-

citarie dell'epoca.

Micro cardigan e pencil skirt, vita alta e completi sono accostati ad un immaginario chic che comprende unghie e macchina pink, capelli perfetti sotto il casco del parrucchiere sempre al passo con le tendenze, in cui Laetitia Casta rappresenta la perfetta ragazza del 1997, al passo con le tecnologie e con le novità e infatti, gioca con il video game, ascolta la musica con le cuffiette da un lettore CD portatile e telefona dal cellulare Nokia, il primo 3310.

Tutti gli oggetti chiave degli anni '90 dialogano tra di loro per raccontare l'anima della collezione, ma le sorprese non sono finite e tra gli scatti spunta uno special guest che quasi potrebbe rubare la scena: il cagnolino del designer.

La comunicazione e la creatività sono un elemento distintivo del brand e la prova è per esempio l'idea del distributore automatico pieno di mini bag e piccola pelletteria della maison, il tutto svelato tramite il profilo Instagram e presente anche nelle immagini della campagna.

Maria De Rose

L'etichetta romana Rumore di Zona pubblica il nuovo singolo del cantautore abruzzese

Il "Mare Rosso" di Amelia

Si intitola Mare Rosso il nuovo singolo targato Amelia, in uscita per l'etichetta romana Rumore di Zona e distribuito da The Orchard. Il giovane cantautore abruzzese pubblica questo nuovo brano con la produzione artistica di Marta Venturini, un lavoro che affonda le sue radici nel rock sporco e sanguigno degli anni '90, rimanendo con un occhio puntato sulla contemporaneità e sulle ultime produzioni del panorama pop internazionale.

Amelia, attraverso una descrizione semplice e diretta di un classico tira e molla sentimentale, pone l'accento su quella che è una fuga dalla realtà in una notte di cielo stellato e luna romantica. Ne consegue una visione cinica in un momento di estasi incantata, pronta ad essere vissuta fino in fondo, come se fosse l'ultima. "Dalla copertina che ritrae un ragazzo nuda in vasca mentre fuma un tampax, alla produzione artistica, al testo stesso, la can-

zone è incentrata sull'intensità delle cose che sappiamo essere sbagliate ma che facciamo comunque perché ci fanno sentire vivi" - racconta Amelia a proposito del nuovo singolo. Mare Rosso conferma le qualità compositive del giovane cantautore che si sta facendo notare e apprezzare non solo dal pubblico ma anche dagli addetti ai lavori. Amelia è Lorenzo Di Pasquale, cantautore teramano classe 1990. Nel 2017 pubblica il suo Ep d'esordio

"Usa e getta". L'anno successivo rilascia due singoli, nati dalla collaborazione con lo studio di produzione Alti Records: "Chili" e "Ci vediamo là" feat. Vittorini. Quest'ultimo brano dedicato alla città de L'Aquila diventa subito virale nel territorio abruzzese, attirando l'attenzione dei media locali e nazionali. Nello stesso anno è impegnato in un'intensa attività live che lo vede condividere il palco con artisti importanti come Mirkoeilcane, Lorenzo



Kruger, Marco Morandi, Filippo Graziani, Giorgio Ciccarelli e Sergio Caputo. Nel 2019 escono i singoli "Atomica" e "Lungomare", brani che anticipano il suo primo disco intitolato "Gli ultimi" uscito il 22 novembre 2019

per l'etichetta discografica LaPop Music. Nel 2020 nasce la collaborazione con Marta Venturini (Calcutta, Boreale, Carrese) e l'etichetta romana Rumore di Zona con cui pubblica il singolo "Mare Rosso", disponibile dal 18 novembre.

Oggi in tv Domenica 22 Novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	6
06:30 - UnoMattina in famiglia	06:00-LaGrandeVallata	06:00 - Fuori Orario.	06:20 - ANGOLI DI MONDO - USA-BOTSWANA-INDONESIA-AUSTRALIA-ITALIA	06:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - TG 1	06:45-CulturaPresentalMemexDoc-Cambia-Menti-p.6.città	06:30 - Rai - News24	06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:05 - UnoMattina in famiglia	07:20-PapaAlempopienoVeganoperamore	08:00 - Frontiere	07:05 - STASERA ITALIA WEEKEND	06:31 - PRIMA PAGINA TGS
08:00 - TG 1	07:40-NoTomorrowNessunrimorso	08:50 - Domenica Geo	08:00 - LE STAGIONI DEL CUORE - 1	06:46 - PRIMA PAGINA TGS
08:18 - UnoMattina in famiglia	08:20-Sorgenedivita	10:15 - Le parole per dirlo	10:00 - I VIAGGI DEL CUORE	07:00 - PRIMA PAGINA TGS
09:00 - TG 1	08:50-SullaViadiDamasco	11:10 - TGR Estovest	11:00 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:15 - PRIMA PAGINA TGS
09:04 - UnoMattina in famiglia	09:20-Oancheno	11:30 - TGR Region - Europa	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:30 - PRIMA PAGINA TGS
09:35 - TG 1 L.I.S.	09:55-ParlamentoPuntoEuropa	12:00 - TG3	12:28 - METEO.IT TG4	07:45 - PRIMA PAGINA TGS
09:38 - UnoMattina in famiglia	10:25-TG2Dossier	12:17 - TG3 Fuori linea	12:30 - COLOMBO - UN DELITTO PERFETTO	07:55 - TRAFFICO
09:50 - Basilica Vaticana: Santa Messa presieduta da Papa Francesco in occasione della Giornata Mondiale dei Giovani	11:10-TG3SportGiorno	12:25 - TGR Mediterraneo	14:00 - DONNAVENTURA '20 - GRAND RAID DALL'ISLANDA ALL'EQUATORE	07:58 - METEO.IT
11:15 - A Sua immagine	11:25-DreamHotelBrasile	12:55 - TG3 LIS	15:02 - LA LEGGE DEL PIU' FORTE - 1 PARTE	07:59 - TGS - MATTINA
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro	13:00-TG2GIORNO	13:00 - Radici L'altra faccia dell'immigrazione	15:40 - TGCOM	08:44 - METEO.IT
12:10 - A Sua immagine	13:30-TG2Motori	14:00 - TG Regione	15:42 - METEO.IT	08:45 - VERNICE
12:20 - Linea Verde - Cremona, terra di eccellenze	13:55-Meteo2	14:09 - TG Regione Meteo	15:46 - LA LEGGE DEL PIU' FORTE - 2 PARTE	08:51 - DOCUMENTARIO
13:30 - TELEGIORNALE	14:00-Quellicheaspettano	14:15 - TG3	16:47 - TESTAMENTO DI SANGUE - 1 PARTE	10:00 - SANTA MESSA
14:00 - Domenica In	17:10-AluttaRete	14:30 - Mezz'ora in più	17:25 - TGCOM	10:50 - DOCUMENTARIO
17:15 - TG 1	18:00-TG2L.I.S.	16:00 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà	17:27 - METEO.IT	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
17:18 - Che tempo fa	18:05-TG3SportGiorno	16:30 - Kilimangiaro Il Grande Viaggio	17:31 - TESTAMENTO DI SANGUE - 2 PARTE	12:00 - MELAVERDE
17:20 - Da noi...a ruota libera	18:15-Tribuna-90*Minuto	17:05 - Kilimangiaro Una finestra sul mondo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	13:00 - TGS
18:45 - L'Eredità Week End	19:00-90*Minuto	18:55 - Meteo 3	19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 191 - 1aTV	13:39 - METEO.IT
20:00 - TELEGIORNALE	20:30-TG220.30	19:00 - TG3	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND	13:41 - L'ARCA DI NOE'
20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno	21:05-N.C.I.S.LosAngelesVegliasudime	19:30 - TG Regione	21:27 - PARI E DISPARI - 1 PARTE	14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV
21:25 - Vite in fuga - 6 mesi prima - Ortisei	21:50-N.C.I.S.NewOrleansSpie&bugie	19:51 - TG Regione Meteo	22:10 - TGCOM	14:15 - UNA VITA - 1082 - I PARTE - 1aTV
23:41 - TG1 60 Secondi	00:20-L'altraDS	20:00 - Che tempo che fa	22:12 - METEO.IT	14:51 - IL SEGRETO - 2280
23:45 - Speciale Tg1	00:50-Protestantesimo	00:05 - TG Regione	22:16 - PARI E DISPARI - 2 PARTE	16:20 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO - 92 - 1aTV
00:50 - Rai - News24	01:20-Bull-Lacollana	00:10 - TG3 Mondo	23:57 - LE CENERI DI ANGELA - 1 PARTE	17:20 - DOMENICA LIVE
01:16 - Che tempo fa	02:03-Inequivocabile	00:38 - Meteo 3	00:28 - TGCOM	18:45 - CADUTA LIBERA
01:25 - Sottovoce	02:45-RexCentauri	00:40 - Mezz'ora in più	00:30 - METEO.IT	19:57 - TGS PRIMA PAGINA
01:55 - Testimoni e Protagonisti Ventunesimo secolo	03:30-Piloti	02:10 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà	00:34 - LE CENERI DI ANGELA - 2 PARTE	20:00 - TGS
03:10 - Rai - News24	03:50-VideocomicPasserelladicomiciinv	02:40 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	02:40 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE	20:38 - METEO.IT
	04:10-SomosTuYyo-UnNuevoDiaResadeiconi	02:50 - Quando la Terra trema	03:02 - IL PAPA' DI GIOVANNA	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
	04:30-DettoFatto		04:47 - BIANCA	21:20 - LIVE NON E' LA D'URSO
				01:00 - TGS - NOTTE
				01:34 - METEO.IT
				01:35 - PAPERISSIMA SPRINT
				02:01 - SOLO PER AMORE - DESTINI INCROCIATI
				03:42 - CENTOVETRINE
				07:00 - BLACK-ISH - IL SEGRETO DELLA BORSA DI STUDIO - 1aTV
				07:20 - TOM & JERRY - NEL MONDO DELLE FAVOLE
				07:26 - TOM & JERRY - DROOPY NEL WEST
				07:32 - TOM & JERRY - GUAI NEL CANTIERE
				07:38 - TOM & JERRY - IL GATTO PIFFERAIRO
				07:44 - CONOSCIAMOCI UN PO' - LA GRANDE AVVENTURA - I VICHINGHI
				08:10 - SIAMO FATTI COSI' - ESPORLANDO IL CORPO UMANO - L'OCCHIO
				08:38 - I FLINSTONES - NAVIGANDO INSIEME
				09:07 - I FLINSTONES - IL CLEPTOMANE
				09:38 - THE VAMPIRE DIARIES - L'IBRIDO
				10:33 - THE VAMPIRE DIARIES - LA FINE DELLA STORIA
				11:25 - THE VAMPIRE DIARIES - COMPORTAMENTO MOLESTO
				12:25 - STUDIO APERTO
				12:58 - METEO.IT
				13:00 - STUDIO SPORT XXL
				14:00 - E-PLANET
				14:30 - STATION 19 - FUOCO AMICO
				15:25 - STATION 19 - SEMPRE PRONTI
				16:20 - THE BRAVE - IL TRASFERIMENTO
				17:15 - THE BRAVE - PAURA IN AEROPORTO
				18:10 - CAMERA CAFE'
				18:22 - STUDIO APERTO LIVE
				18:29 - METEO
				18:30 - STUDIO APERTO
				19:31 - C.S.I. NEW YORK - TEMPO SCADUTO
				20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - VITE INCROCIATE
				21:20 - JURASSIC WORLD - 1 PARTE
				22:50 - TGCOM
				22:53 - METEO.IT
				22:56 - JURASSIC WORLD - 2 PARTE
				23:45 - PRESSING SERIE A
				01:40 - E-PLANET
				02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				02:15 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				02:35 - A PROPOSITO DI DAVIS
				04:15 - L'UOMO CHE NON CERA

la Voce
 la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27, 150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

